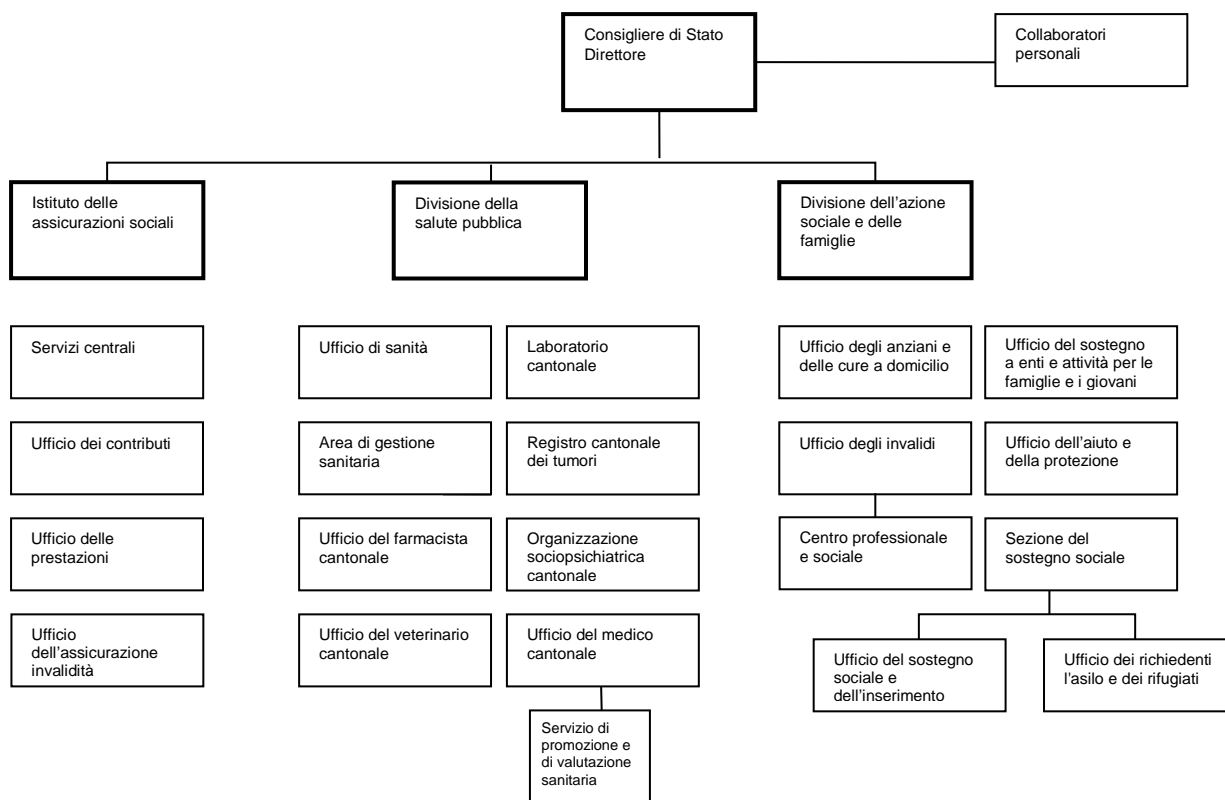


<b>4</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ</b>	<b>99</b>
<b>4.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>99</b>
<b>4.2</b>	<b>Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-25)</b>	<b>101</b>
4.2.1	Considerazioni generali	101
4.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	103
<b>4.3</b>	<b>Divisione della salute pubblica</b>	<b>103</b>
4.3.1	Considerazioni generali	103
4.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	105
4.3.3	Ufficio di sanità (4.T26-29)	107
4.3.4	Area di gestione sanitaria	108
4.3.5	Ufficio del medico cantonale (4.T30-31)	110
4.3.6	Ufficio del farmacista cantonale (4.T32-36)	113
4.3.7	Ufficio del veterinario cantonale (4.T37-38)	114
4.3.8	Laboratorio cantonale (4.T39-41)	116
4.3.9	Registro cantonale dei tumori (4.T42-44)	117
4.3.10	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T45-58)	118
4.3.11	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T30, 4.T59-60)	120
<b>4.4</b>	<b>Divisione dell'azione sociale e delle famiglie</b>	<b>121</b>
4.4.1	Considerazioni generali	121
4.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	121
4.4.3	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T61-65)	122
4.4.4	Ufficio degli invalidi (4.T66-67)	125
4.4.5	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T68-73)	126
4.4.6	Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T74-79)	128
4.4.7	Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)	131
4.4.8	Sezione del sostegno sociale (4.T80-81)	132
4.4.8.1	<i>Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T82-90)</i>	133
4.4.8.2	<i>Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T91-93)</i>	134



## 4 Dipartimento della sanità e della socialità



### 4.1 Considerazioni generali

Il 2022 è stato caratterizzato da un progressivo rientro all'attività ordinaria e dal recupero delle attività sospese a seguito della gestione straordinaria imposta alla pandemia Covid-19, che ha assorbito molte risorse di tante unità amministrative del Dipartimento della sanità e della socialità nell'ultimo biennio.

Nel 2022 l'evoluzione dei contagi ha visto l'attenuarsi dei decorsi gravi grazie all'efficacia e alla diffusione di vaccini nella popolazione, oltre che allo sviluppo degli anticorpi a seguito della malattia, che hanno condotto, via via, al rientro dell'emergenza. In particolare, la gestione della pandemia è stata scandita dall'arrivo della variante Omicron nei primi mesi dell'anno e per quanto riguarda le vaccinazioni, dalla conclusione della campagna per le terze dosi a inizio anno, dalla messa a disposizione di una dose supplementare alle persone di 80 anni e più durante l'estate e dal rilancio della campagna vaccinale nei mesi autunnali, con la somministrazione dei vaccini aggiornati (bivalenti). Chiuso anche a fine giugno il capitolo extra-ordinario delle indennità di perdita di guadagno (IPG) Corona, che dall'inizio della pandemia hanno permesso alla Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG di versare 234 milioni di franchi ai datori di lavoro (soprattutto agli indipendenti) a essa affiliati.

Se il rientro progressivo alla normalità sul fronte pandemico ha permesso di accelerare la progettualità su alcuni importanti temi strategici, per contro, con l'inizio dell'anno il Dipartimento della sanità e della socialità si è trovato confrontato, in collaborazione con il Dipartimento nelle istituzioni, le autorità federali e comunali, nella gestione della crisi ucraina. L'interazione con i partner collaudati e la ripresa del dispositivo strutturato per la crisi pandemica riorganizzato in un piano di accoglienza cantonale ha permesso di assumere questo compito straordinario, garantendo in poco tempo un'adeguata accoglienza e protezione di persone e famiglie vulnerabili provenienti dal paese in guerra, così come la tempestiva erogazione delle prestazioni sociali previste dalla Confederazione.

Per quanto riguarda le pianificazioni settoriali, va considerata di particolare rilevanza la nuova pianificazione del settore anziani e cure a domicilio, che permette di integrare le decisioni pianificatorie per il periodo 2021-2030 operando delle scelte complementari fra il settore stazionario e quello ambulatoriale. In generale, la nuova pianificazione prevede più posti letto nelle case anziani, ma anche e soprattutto un maggiore sviluppo dei servizi d'appoggio e delle cure a domicilio. Pure assai importante per soddisfare i bisogni della popolazione è la nuova pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2022-2025, approvata all'unanimità dal Parlamento nel mese di settembre a ulteriore conferma dell'importanza e della priorità d'investire nel settore della salute mentale, soprattutto a favore dei pazienti minorenni. Nell'ambito dell'integrazione delle persone con disabilità sono stati completati i lavori per la pianificazione del periodo 2023-2026, con particolare attenzione al tema della partecipazione e dei diritti. Per quanto riguarda il settore della protezione dei minori e del sostegno alle famiglie, è stata avviata per la prima volta una nuova pianificazione settoriale, che permetterà anche in questo settore di calibrare meglio gli interventi in funzione dei bisogni espressi. Sono continuati anche i lavori d'aggiornamento della pianificazione ospedaliera, contraddistinti dalla preparazione del messaggio governativo per sottoporre al Gran Consiglio una proposta di indirizzi strategici coerenti con le risultanze dello studio sul fabbisogno. Serviranno per l'elaborazione del futuro elenco di istituti autorizzati ad esercitare a carico della LAMal, ai sensi della nuova attribuzione di competenze in materia decisa con la modifica della legge di applicazione adottata a ottobre 2021.

Sul difficile fronte dei premi cassa malati, il 2022 ha visto il Ticino tra i Cantoni maggiormente colpiti dal rincaro (+9.2%). Le proposte degli assicuratori malattia approvate dall'Ufficio federale della sanità pubblica sono state contestate perché ritenute ancora condizionate dalla riduzione dell'attività nel 2020 a causa della pandemia, particolarmente marcata in Ticino, con conseguente effetto di recupero successivo. Il DSS continuerà ad impegnarsi per sfruttare i limitati margini di intervento cantonali rispetto alle leve concesse, ovvero pianificazione ospedaliera, valore del punto TARMED, contingentamento dei medici per specialità, autorizzazioni all'acquisto delle attrezzature medico-tecniche e impegno nell'empowerment ai cittadini-pazienti, fattore per il quale quest'anno è stata patrocinata una campagna informativa straordinaria in collaborazione con l'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana.

Significativa è stata pure la pubblicazione dei risultati dello studio "CoSmo – Covid e Salute Mentale dei giOvani" voluto Consiglio di Stato, su proposta del DSS in collaborazione con la SUPSI per valutare l'impatto della pandemia sulla salute mentale dei giovani nel Cantone Ticino. Lo studio ha confermato la bontà delle azioni e delle politiche pubbliche avviate e previste in ambito di promozione, prevenzione, intervento precoce, nonché cura e riabilitazione delle forme più gravi di sofferenza.

Con l'allentamento delle misure Covid, sono state riavviate una serie di attività e incontri in presenza. In particolare si segnala il "Salotto itinerante a cielo aperto" posizionato a Lugano, Locarno e Bellinzona in occasione della Giornata dei famigliari curanti, l'evento "Anziani sicuri e agili sulle proprie gambe" nell'ambito della Giornata internazionale degli anziani, il convegno in occasione della Giornata cantonale sui problemi legati all'alcol, l'istituzione della Giornata cantonale sulla vita, la partecipazione con attività di sensibilizzazione legate alla promozione della salute alla sedicesima edizione di Sportissima e alla decima edizione di slowUp.

Numerose sono anche le ricorrenze e gli eventi che hanno marcato l'anno presso gli enti esterni finanziati dal DSS, in parte anche come recupero di manifestazioni o assemblee annullate durante gli anni della pandemia. Aldilà di questi eventi, la ritrovata normalità ha inoltre permesso di rendere visita a parecchie istituzioni e ai loro utenti. Questi momenti rappresentano occasioni preziose per raccogliere esperienze e testimonianze e constatare gli effetti tangibili delle politiche perseguite e dei contributi erogati. Tra i progetti edilizi più significativi, nel settore delle strutture per invalidi vi sono l'inaugurazione di Casa Ursula di Provvida Madre a maggio, piazzetta Miralago in estate e la posa della prima pietra del laboratorio OTAF in dicembre. Un'altra importante inaugurazione riguarda la nuova ala dell'Ospedale della Beata Vergine di Mendrisio. Sono pure giunti a compimento diversi altri progetti a favore dell'infanzia, come asili nido e centri extrascolastici, e degli anziani, ovvero case per anziani e centri diurni, tra cui in particolare il centro polifunzionale POLIS di Lugano.

## **4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-25)**

### **4.2.1 Considerazioni generali**

Per l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS), il 2022 è coinciso con la fine della pandemia da Covid-19 e con il ritorno all'"ordinaria amministrazione". Ma la realtà, per l'IAS, "ordinaria" non lo è mai veramente, considerato che il vasto mondo delle assicurazioni sociali è simile ad un cantiere perennemente aperto e sottoposto a revisioni e modifiche tecniche e legislative più o meno importanti o urgenti.

Chiuso a fine giugno il capitolo extra-ordinario delle Indennità di perdita di guadagno (IPG) Corona (indennità create dalla Confederazione per aiutare rapidamente e concretamente gli operatori economici in difficoltà), che in oltre due anni dall'inizio della pandemia hanno permesso alla Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG di versare 234 milioni di franchi ai datori di lavoro (soprattutto agli indipendenti) ad essa affiliati, l'IAS è stato confrontato con altre novità che hanno messo alla prova le capacità di reazione e la flessibilità di fronte a situazioni impreviste.

È stato il caso in particolare delle importanti modifiche decise in Italia per quanto riguarda la politica sugli aiuti alle famiglie: i tradizionali assegni per figli sono stati sostituiti dall'Assegno unico e universale (AUU) a partire dal 1. marzo 2022. Tale cambiamento ha avuto un impatto importante sulla Cassa cantonale per gli assegni famigliari (Cassa AF), in quanto gli accordi bilaterali sulle assicurazioni sociali prevedono che ogni cassa debba versare gli assegni ai propri affiliati deducendo l'importo che essi già percepiscono per i figli residenti all'estero.

In pratica anche la nostra cassa ha dovuto ricalcolare il diritto per alcune decine di migliaia di frontalieri affiliati. L'operazione, già di per sé molto onerosa, è stata ostacolata in maniera importante dal rifiuto da parte dell'Istituto nazionale italiano per la previdenza sociale (INPS) di collaborare nella trasmissione alle casse svizzere delle informazioni relative ai diritti concessi ai loro concittadini. Questa trasmissione di dati, che deve avvenire attraverso un canale di trasmissione informatizzato denominato RINA GUI, è stata sistematicamente ostacolata dalla burocrazia italiana, e nemmeno l'intervento dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), incaricato di regolare la collaborazione tra gli stati in materia di assicurazioni sociali, è servito finora a sbloccare la situazione.

Questa situazione incresciosa ha tenuto in sospenso per alcuni mesi l'erogazione degli assegni figli per molti frontalieri ed è stata superata nella seconda metà dell'anno solo grazie alla flessibilità ed all'impegno della nostra Cassa AF, che ha aggirato l'ostacolo INPS richiedendo direttamente agli affiliati le informazioni necessarie al calcolo. Soluzione pragmatica, non impeccabile dal punto di vista formale, che ha permesso di ristabilire i giusti diritti dei lavoratori, ma che dovrà trovare risposte adeguate tramite l'intervento deciso dell'Autorità federale presso il partner italiano.

Il 2022 è stato anche l'anno dell'approvazione popolare della Riforma AVS 21, che comporterà modifiche rilevanti in merito alle rendite AVS (in particolare una maggior flessibilità nel passaggio dalla vita attiva al pensionamento), e che costringerà la nostra Cassa ad un grosso impegno di preparazione tecnica e organizzativa in vista dell'entrata in vigore prevista per inizio 2024.

Sempre sul fronte delle modifiche legislative, dopo un lungo iter commissionale durato diversi anni, il Parlamento federale ha adottato la riforma denominata "Modernizzazione del 1° pilastro", che comporterà modifiche organizzative relative alla vigilanza sui rischi, alla governance e alla sicurezza informatica, e che porterà anche il nostro Istituto ad adeguarsi ai nuovi dettami entro 5 anni dalla sua entrata in vigore (presumibile da gennaio 2024).

In generale, per l'anno 2022 il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di 1'476'249'461 franchi (comprensivo anche dei contributi a favore dell'assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari), con un aumento rispetto al 2021 del 4.8%.

Per le prestazioni erogate dall'Istituto, meritano una particolare sottolineatura anche le seguenti evoluzioni:

- rendite e assegni grandi invalidi AVS e AI:	1'571'826'981	(+1.1%)
- prestazioni complementari AVS e AI <sup>1</sup> :	245'733'306	(+1.6%)
- sussidi per la riduzione premi cassa malati <sup>2</sup> :	335'009'941	(-1.8%)
- contributi assicurativi per insolventi <sup>2</sup> :	23'245'909	(-1.1%)
- assegni familiari (ordinari e agricoli):	181'844'596	(-2.1%)
- assegni integrativi, prima infanzia e parentali:	39'879'602	(-2.9%)

Come si nota da queste cifre, a fronte di una crescita della spesa per rendite e prestazioni complementari, principalmente dovute all'evoluzione demografica (invecchiamento della popolazione), si nota una lieve diminuzione delle prestazioni sociali cantonali, conseguenza del minor numero di richieste registrato nel corso dell'anno.

La tabella seguente espone in forma riassuntiva la redistribuzione attuata in Ticino dall'IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi, di competenza federale, e da quella dei redditi di complemento, di competenza federale e cantonale. I dati sono quindi stati riaggregati secondo le principali funzioni che caratterizzano la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi, di natura contributiva e fiscale, ci sono le spese per le varie assicurazioni sociali.

La tabella mostra le differenze, per i vari ambiti, fra gli anni 2021 e 2022.

Volume della redistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS							
entrate				uscite			
	2021	2022	Scostamento		2021	2022	Scostamento
<b>Garanzia dei redditi sostitutivi</b>							
Contributi AVS/AI/IPG	1'033'196'320	1'087'085'996	5.2%	Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat	1'782'369'634	1'728'842'869	-3.0%
Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali)	749'173'314	641'756'873	-14.3%				
Contributi AD	179'871'247	189'449'064	5.3%	Prestazioni AD	173'758'824	73'892'795	-57.5%

<sup>1</sup> Il dato considera anche l'importo versato per la prestazione transitoria per disoccupati anziani.

<sup>2</sup> Dati di consuntivo 2022.

Garanzia dei redditi di complemento							
Contributi assegni familiari ordinari	195'060'537	199'714'401	2.4%	Assegni familiari ordinari e agricoli	185'677'340	181'844'596	-2.1%
Contributi assegni familiari di complemento <sup>1</sup>	25'689'519	26'403'780	2.8%	Assegni familiari di complemento	41'050'257	39'879'602	-2.9%
Imposte federali, cantonali e comunali	598'446'855	594'219'069	-0.7%	Prestazioni complementari	241'851'218	245'733'306	1.6%
				Riduzione premi AM <sup>2</sup>	341'234'899	335'009'941	-1.8%
Garanzia delle cure sanitarie							
Imposte cantonali e comunali	22'465'530	21'907'503	-2.5%	Assicurati insolventi <sup>2</sup>	23'499'997	23'245'909	-1.1%
Recupero oneri assicurativi pregressi da assicurati insolventi	1'034'467	1'338'405	29.4%				

<sup>1</sup> Contributo prelevato da tutte le Casse AF

<sup>2</sup> Dati 2022 provvisori

## 4.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 19.10 Modifica della legge sulle indennità di perdita di guadagno in caso di adozione del 23 settembre 2015 (messaggio n. 8203)
- 21.12 Rapporto sulle mozioni 19 settembre 2022 presentate da Ivo Durisch: "Aumento degli importi massimi degli assegni familiari integrativi di complemento; Adeguamento delle soglie Laps al rincaro subito dai redditi bassi e medi bassi (stima +7%); Adeguamento al carovita dei forfait globali dell'assistenza; Aumento della percentuale di partecipazione ai premi" (messaggio n. 8217)

Il Consiglio di Stato, su proposta dell'IAS, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 20.01 Ordinanza sulla presentazione dei conti dell'istituto di diritto pubblico della Confederazione "compenswiss (Fondi di compensazione AVS/AI/IPG)" (RG n. 191)
- 27.04 Procedura di consultazione 15.434 n. Iv. pa. (Kessler) Weibel. Congedo maternità per padri superstiti (RG n. 2020)
- 16.11 Procedura di consultazione: 19.311 Iv. Ct. ZG. Mandato politico anche in caso di maternità. Modifica della legislazione federale. / 20.313 Iv. Ct. BL. Partecipazione a sedute parlamentari durante il congedo di maternità. / 20.323 Iv. Ct. LU. Donne in politica in congedo di maternità / 21.311 Iv. Ct. BS. Adempimento del mandato parlamentare durante il congedo di maternità (RG n. 5581)
- 21.12 Consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal) – disposizioni d'esecuzione della modifica della LAMal (esecuzione dell'obbligo di pagare i premi) e norme di delegazione al DFI (sconti massimi) (RG n. 6378)

## 4.3 Divisione della salute pubblica

### 4.3.1 Considerazioni generali

Durante il 2022, l'attività della Divisione della salute pubblica è stata ancora condizionata dalla pandemia Covid-19, sia per quanto attiene la gestione sanitaria, sia sotto il profilo informativo nell'aiutare la popolazione a trovare una nuova normalità. Tuttavia, tutte le unità amministrative della Divisione si sono parallelamente adoperate per recuperare le attività ordinarie e le giacenze accumulate.

Per quanto riguarda la situazione epidemiologica, l'inizio dell'anno è stato caratterizzato dall'arrivo della variante Omicron, con un aumento rilevante e repentino dei casi positivi che ha richiesto sforzi importanti nella messa a disposizione di capacità di test, ma fortunatamente non si è tradotto in un aumento proporzionale dei ricoveri ospedalieri. La campagna di vaccinazione è proseguita anche nel 2022 scandita all'inizio anno dalla gestione ancora su larga scala della somministrazione delle terze dosi, in estate dalla messa a disposizione di una dose supplementare alle persone di 80 anni e più e nei mesi autunnali dalla somministrazione dei vaccini aggiornati (bivalenti).

Nel prossimo futuro, a seguito anche del lungo periodo di contenimento e dell'uso importante di misure igieniche, così come del cambiamento climatico in corso, sono attese nuove sfide dal profilo sanitario e dal profilo infettivo. Nel corso dell'anno vi è stata la diffusione a livello globale del vaiolo delle scimmie, per il quale è stata organizzata una campagna di vaccinazione, l'apparizione del West Nile Virus, e una recrudescenza di infezioni già conosciute che si sono presentate con maggiore forza e gravità, ad esempio i virus respiratori sinciziali. È presumibile che nei prossimi anni le sfide legate all'apparizione di nuove malattie o all'aggravarsi di alcune di esse andranno a moltiplicarsi, così come i rischi legati alle ricadute di eventi climatici estremi sulla salute della popolazione. A controprova di ciò, anche l'estate 2022 è stata caratterizzata da diverse ondate di canicola, accompagnate a più riprese dalle informazioni emanate dal Gruppo operativo salute e ambiente (GOSA), coordinato dal DSS, attraverso comunicati stampa puntuali e la campagna di sensibilizzazione #calurasenzapaura.

Il monitoraggio della diffusione di focolai di malattie infettive ha riguardato anche il settore della sanità animale. In particolare è stato istituito un gruppo di lavoro che ha approntato una prima versione di un "Manuale operativo sulla gestione della peste suina africana nei suini domestici e nei cinghiali" e sullo scenario di apparizione di un focolaio di tale malattia si è svolta anche un'esercitazione congiunta con i partner della protezione della popolazione. Inoltre è stato diagnosticato il virus dell'influenza aviaria in due cigni, come in altre regioni svizzere. I detentori di pollame sono stati allertati ma non sono state registrate ulteriori ripercussioni.

In merito ai bisogni della popolazione nell'ambito della salute mentale è indispensabile sottolineare l'approvazione all'unanimità da parte del Parlamento della nuova Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2022-2025. Questo strumento strategico fornisce un'importante risposta e sostegno alla psichiatria pubblica, in particolare alle fasce più giovani fortemente segnate dalla pandemia attraverso la creazione di un'unità di cura integrate per minorenni e agli anziani, con il rafforzamento della psicogeriatrica territoriale, a supporto delle case per anziani e ai servizi di assistenza e cura a domicilio.

Un preoccupante capitolo che ha segnato l'anno appena trascorso riguarda l'importante aumento dei premi di cassa malati. Dopo un anno di tregua con dei premi 2022 sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, i premi 2023 hanno subito un forte contraccolpo con un aumento del 9.2% in Ticino e del 6.6% in Svizzera. A parere del Cantone, nella formulazione dei premi 2023, la Confederazione avrebbe dovuto debitamente considerare il biennio pandemico nel suo insieme, per non creare un "effetto rimbalzo" dovuto al recupero di interventi chirurgici e cure. L'Ufficio federale della sanità pubblica ha tuttavia approvato i premi proposti dagli assicuratori malattie seguendo la consueta metodologia.

La Divisione ha mantenuto alto il rigore riguardo ai limitati strumenti lasciati ai Cantoni nella determinazione dell'offerta e dei costi sanitari. Sono in particolari ripresi i lavori per l'aggiornamento della pianificazione ospedaliera, con l'obiettivo di giungere in tempi rapidi all'elaborazione del messaggio sugli indirizzi strategici tenuto conto del calcolo del fabbisogno, come previsto dalla nuova suddivisione delle competenze tra Governo e Parlamento oggetto di una modifica di legge ad ottobre 2021.



È inoltre stata introdotta la nuova procedura di autorizzazione cantonale per i fornitori di prestazioni che desiderano fatturare a carico dell'assicurazione malattia e, seguendo attivamente i lavori in corso a livello federale, sono state gettate le basi per recepire sul piano cantonale la nuova regolamentazione che permette di fissare numeri massimi di medici per specializzazioni o regioni.

Degna di particolare nota è pure l'implementazione delle misure di competenza della Divisione previste dal messaggio governativo "Piano d'azione PRO SAN 2021-2024", proposto congiuntamente al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e approvato dal Gran Consiglio nel mese di febbraio 2022. In particolare, dopo un complesso lavoro preparatorio legato soprattutto alla raccolta dei dati in collaborazione con le strutture ospedaliere, in ottobre è stato proposto ed approvato dal Consiglio di Stato il nuovo regolamento sull'obbligo formativo nel settore sanitario e sociosanitario che, attraverso un adeguato sistema di incentivi, permetterà di migliorare la formazione di professionisti attivi nell'ambito delle cure sanitarie da un punto di vista qualitativo e quantitativo.

### 4.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 09.03 Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2022-2025 (messaggio n. 8123)
- 25.05 Modifica della legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario del 18 aprile 1989 (Legge sanitaria, LSan) – estensione della protezione dei giovani e dal tabagismo passivo alle sigarette elettroniche (messaggio n. 8159)
- 28.06 Rapporto sulla mozione del 14 marzo 2019 presentata da Simone Ghisla e cofirmatari (ripresa da Alessio Ghisla) "Introduzione di un programma cantonale di screening per l'individuazione dell'aneurisma dell'aorta addominale" (messaggio n. 8168)
- 28.06 Rapporto sulla mozione del 21 gennaio 2019 presentata da Bruno Storni, (ripresa da Ivo Durisch) "Zanzara tigre: perso il controllo! Il Cantone se ne occupi seriamente e direttamente. Misure attive per una vera lotta alla zanzara tigre" (messaggio n. 8169)
- 13.07 Rapporto sulla mozione del 21 febbraio 2022 presentata da Sabrina Aldi per il Gruppo della Lega dei Ticinesi "COVID: è giunta l'ora di abolire le restrizioni" (messaggio n. 8174)
- 13.07 Rapporto sulla mozione del 18 ottobre 2021 presentata da Paolo Pamini per il Gruppo UDC "Rendere possibile il rilascio di certificati Covid nell'ambito dei test nelle aziende" (messaggio n. 8175)
- 28.09 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 25 gennaio 2021 nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e Gina La Mantia per la modifica dell'art. 54 della legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria) e sull'iniziativa parlamentare presentata il 18 ottobre 2021 nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per la modifica dell'art. 54 della legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria) – complemento relativo alle/agli arteterapeuti (messaggi n. 8193)
- 12.10 Rapporto sulla mozione del 21 giugno 2022 presentata da Paolo Pamini "Fino a prova contraria, l'uso delle mascherine generalizzato imposto per decreto esecutivo non è proporzionato ai rischi per la salute che ne derivano" (messaggio n. 8196)
- 26.10 Rapporto sulla mozione del 21 settembre 2020 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay "Creare delle Comunità terapeutiche cantonali per i disturbi alimentari in Ticino" (messaggio n. 8204)
- 30.11 Rapporto sulla mozione del 13 marzo 2019 presentata da Matteo Pronzini "Reparti AMI: revocare con effetto immediato la fatturazione ai degenti della partecipazione di fr. 30.- giornalieri" (messaggio n. 8212)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della salute pubblica, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 17.01 Coronavirus: proroga e adeguamento dei provvedimenti (RG n. 130)
- 19.01 Modifica dell'ordinanza sulle epizootie (RG n. 190)
- 09.02 COVID-19: Modifiche del dispositivo di provvedimenti e ulteriori modifiche di ordinanze (RG n. 513)
- 09.03 Procedura di consultazione sulla modifica dell'Ordinanza 3 COVID-19 (RG n. 1012)
- 14.03 App SwissCovid: ordinanza su una sospensione del sistema di tracciamento della prossimità per il coronavirus SARS-CoV-2 e del sistema di segnalazione di un possibile contagio da coronavirus SARS CoV-2 durante una manifestazione (RG n. 1197)
- 18.03 Modifiche dell'ordinanza 3 COVID-19 e dell'ordinanza del DFI sulla dichiarazione di osservazioni relative alle malattie trasmissibili dell'essere umano (RG n. 1335)
- 30.03 Modifica della legge sull'imposizione del tabacco per l'imposizione delle sigarette elettroniche (RG n. 1533)
- 06.04 Adeguamento dell'ordinanza sui certificati COVID-19 alle condizioni quadro dell'UE (RG n. 1694)
- 13.04 Intesa sul riconoscimento delle qualifiche professionali con il Québec e accordi di riconoscimento reciproco per cinque professioni (RG n. 1857)
- 22.04 COVID-19: Evoluzione a medio e a lungo termine dell'epidemia (RG n. 1946)
- 11.05 Messaggio concernente la modifica della legge COVID-19 (proroga e modifica di determinate disposizioni) (RG n. 2373)
- 25.05 Recepimento e trasposizione dei pertinenti testi giuridici dell'UE sul certificato COVID digitale dell'UE e adeguamento dell'ordinanza sui certificati COVID-19 (RG n. 2618)
- 25.05 Garantire l'approvvigionamento di sangue e la gratuità della donazione (RG n. 2686)
- 25.05 Modifica dell'ordinanza sull'assicurazione malattie (trasmissione di dati degli assicuratori e seconda parte delle misure di contenimento dei costi del pacchetto 1a): consultazione (RG n. 2687)
- 01.06 COVID-19: Adeguamento dell'ordinanza sulle epidemie: creazione di un sistema di paganti in proprio per ulteriori vaccinazioni di richiamo (RG n. 2762)
- 08.06 UCRAINA: Adeguamenti del diritto sulle derrate alimentari – agevolazioni nelle prescrizioni di caratterizzazione a seguito di difficoltà di approvvigionamento (RG n. 2873)
- 03.08 Revisione parziale dell'ordinanza sulla distribuzione delle compresse di iodio alla popolazione (RG n. 3827)
- 13.09 Modifica dell'ordinanza sulla dipendenza da stupefacenti (ODStup) (RG n. 4408)
- 21.09 Modifica dell'OAMal e dell'OPre: misure atte a ridurre i costi, rimborso nel singolo caso e misure volte ad aumentare la sicurezza giuridica (RG n. 4549)
- 05.10 Eccezioni all'obbligo di esercitare l'attività per tre anni di cui all'articolo 37 capoverso 1 LAMal in caso di comprovata penuria di medici (RG n. 4827)
- 05.10 Modifica dell'ordinanza sui trapianti (RG n. 4828)
- 16.11 Revisione parziale della legge federale sui prodotti del tabacco e sulle sigarette elettroniche (RG n. 5582)
- 23.11 Finanziamento della vaccinazione anti-COVID-19: proroga delle disposizioni sulla remunerazione dell'ordinanza sulle epidemie e modifica del forfait per la dispensazione del vaccino 2023 (RG n. 5734)
- 23.11 Proroga dell'ordinanza sui certificati COVID-19 e dell'ordinanza 3 COVID-19 nonché adeguamento dell'ordinanza 3 COVID-19 (tariffe e sistema di fatturazione per i test COVID-19) (RG n. 5735)

### 4.3.3 Ufficio di sanità (4.T26-29)

#### Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

Le nuove ammissioni al libero esercizio rilasciate nel 2022 sono state 579 (Tabella T26), numero ancora in crescita rispetto ai tre anni precedenti (542 nel 2019, 459 nel 2020 e 558 nel 2021), giungendo ad un totale di 9'290 operatori sanitari autorizzati. Gli infermieri, che hanno registrato un importante aumento già nello scorso anno (da 62 nel 2019 e 67 nel 2020, a 112 nel 2021) anche quest'anno sono stati fautori di una forte richiesta di liberi esercizi (114).

A fine 2022, gli istituti di cura autorizzati erano così ripartiti: 15 acuti, 2 riabilitativi, 3 psichiatrici, 73 case per anziani (69 nel 2020 e 71 nel 2021), 4 convalescenziari e termali, 67 servizi di cure e assistenza a domicilio (55 nel 2020, 60 nel 2021) e 10 laboratori di analisi mediche privati.

Per quanto attiene ai compiti di vigilanza, l'Ufficio di sanità ha aperto 120 nuovi casi amministrativi (84 nel 2021) e 27 contravvenzionali (74 nel 2021), per un totale di 147 (158 incarti nel 2021). Il 2021 è stato caratterizzato da una trasformazione di casi contravvenzionali in casi amministrativi a seguito dell'entrata in vigore di nuove normative federali, alle quali ci si è adeguati anche in ambito di vigilanza, che prevedono un campo d'applicazione più ampio per le procedure amministrative. L'importante numero di nuovi casi dello scorso anno (con un incremento del 34% rispetto agli anni precedenti) è stato registrato anche nel 2022: in questo settore, il DSS ha pronunciato 1 avvertimento, 11 ammonimenti, 5 multe, 2 divieti temporanei della professione sotto la propria responsabilità, 1 divieto a tempo indeterminato e 1 limitazione dell'autorizzazione di esercizio. Sono stati pronunciati 25 decreti d'accusa nell'ambito contravvenzionale, di cui 20 per violazioni sulle norme relative al consumo di tabacco.

La Commissione di vigilanza sanitaria si è occupata di 65 nuovi casi (69 nel 2021) e ha evaso 107 denunce e mandati (61 nel 2021), La Commissione ha proposto al dipartimento 3 sospensioni dal libero esercizio, 10 ammonimenti, 1 avvertimento e 6 multe disciplinari, per un totale dunque di 20 provvedimenti disciplinari.

#### Autorizzazioni ad esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria medico – sanitaria (LAMal)

A partire dal 1. gennaio 2022, con la modifica della Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) adottata dal Parlamento il 19 giugno 2020, e il conseguente passaggio di competenze ai Cantoni, all'Ufficio di sanità è attribuito il compito di rilasciare l'autorizzazione AOMS a tutti i fornitori di prestazioni che desiderano fatturare a carico dell'assicurazione malattia.

Nel 2022 sono state rilasciate 564 autorizzazioni AOMS a persone fisiche e 71 autorizzazioni AOMS a persone giuridiche (organizzazioni di fornitori di prestazioni e Istituti che dispensano cure ambulatoriali effettuate da medici), per un totale di 635 autorizzazioni (cfr. T27). Sono inoltre state rilasciate 20 dichiarazioni relative ai diritti acquisiti in ambito LAMal (fornitori di prestazioni già in possesso di numero RCC o di controllo C).

In considerazione del fatto che gli psicoterapeuti sono diventati fornitori di prestazioni ai sensi dell'art. 35 della LAMal, passando dal modello su delega al modello su prescrizione, si è fatto fronte ad un'intensa richiesta di nuove autorizzazioni, per un totale di 303 rilasci (numero che nei prossimi anni dovrebbe allinearsi agli altri fornitori di prestazioni). Sono inoltre sempre più le infermieri e gli infermieri che desiderano lavorare come indipendenti: l'Ufficio di sanità ha rilasciato 119 autorizzazioni AOMS a questa categoria.

#### Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal)

In base alle condizioni imposte dalla legislazione federale, dal 2022 l'Ufficio di sanità non rilascia più i nulla osta ai medici che desiderano fatturare a carico della LAMal, bensì autorizzazioni AOMS (cfr. punto precedente).

Nel 2022 sono state rilasciate 55 autorizzazioni AOMS a questa categoria (cfr. T27) per un totale di 1'266 medici in Ticino autorizzati ad esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria medico-sanitaria (nel 2021 erano 1'259).

Va ricordato che la modifica dell'art. 55a LAMal adottata dal Consiglio federale con Messaggio numero 18.047 del 9 maggio 2018, voluta per regolare la limitazione del numero di medici che forniscono prestazioni a carico dell'AOMS, è soggetta a una norma transitoria fino al 30 giugno 2023.

#### Comitato etico cantonale

Nel 2022 sono stati presentati al Comitato etico 246 progetti, registrando un aumento considerevole rispetto all'anno precedente (219). Il campo di ricerca più importante resta quello dell'oncologia, seguito da quello della neurologia, della chirurgia e della cardiologia. Non vi sono cambiamenti significativi nella distribuzione delle altre specialità. La "ricerca con persone" e la ricerca che prevede il "riutilizzo di dati e materiale biologico" è aumentata rispetto all'anno precedente, mentre quella clinica è leggermente diminuita. L'attività di consulenza a ricercatrici e ricercatori, che spazia dalle richieste sull'applicazione della Legge sulla ricerca a quelle procedurali e metodologiche, si conferma essere una parte importante delle attività del Comitato etico.

Si sono tenuti vari incontri tra i comitati etici svizzeri, l'autorità regolatoria (Swissmedic) e l'Ufficio federale della sanità pubblica per dar seguito a progetti comuni, quali il progetto di revisione delle ordinanze della Legge sulla ricerca umana e la nuova ordinanza sui dispositivi medici e i dispositivi medico-diagnostici in vitro.

Il Comitato etico è intervenuto in diversi corsi di formazione per ricercatori.

#### Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Nel 2022 le domande di costruzione preavvisate sono state 2'629 (3'150 nel 2021) e sono stati compiuti 556 collaudi e visite (787 nel 2021). Vi è stato nuovamente un importante incremento delle consulenze, soprattutto nei confronti di altre unità amministrative, che son passate da 298 nel 2021 a 768 nel 2022. Quest'ambito è sempre più presente all'interno delle prestazioni fornite dal Servizio igiene.

### **4.3.4 Area di gestione sanitaria**

#### Finanziamento ospedaliero

Nel corso del 2022 sono stati finalizzati i nuovi contratti-quadro validi per il periodo 2022-2025 per il settore ospedaliero acuto e 2022-2023 per il settore acuto di minore intensità, in ragione della necessità di riformulare il loro assetto giuridico conformemente alla LAMal nel settore della medio e lunga degenza. La spesa ordinaria è stata di 356.7 milioni di franchi (2021: 346.3). La determinazione del contributo per le prestazioni di cura avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti ex-ante. Tutte le tariffe 2022 in ambito stazionario ospedaliero hanno carattere definitivo in quanto sono frutto di accordi fra ospedali e assicuratori e sono state approvate dal Cantone. Fa eccezione l'ambito riabilitativo, dove l'introduzione della nuova struttura tariffale ST-Reha ha richiesto la fissazione da parte del Consiglio di Stato di una tariffa provvisoria, laddove mancava ancora una convenzione siglata dai partner. L'attività è invece stata negoziata dal Cantone con i singoli ospedali all'insegna della stabilità, in ragione della pandemia, giungendo alla sottoscrizione del contratto di prestazione annuale con tutti gli istituti.

#### Tariffe non relative al settore stazionario

In ambito ambulatoriale ospedaliero, con sentenza del 29 agosto 2022 il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha confermato la decisione governativa di fissazione del valore del punto (VPT) TARMED a fr. 0.83 applicabile dal 1. gennaio 2019 all'Ente ospedaliero cantonale (EOC) con tutti gli assicuratori. Nel 2022 sono inoltre proseguite le trattative iniziate nel 2020 fra le Cliniche private e gli assicuratori malattia la Cooperativa di acquisti HSK e CSS Assicurazione malattie SA, a seguito della disdetta del VPT TARMED a fine 2019.

Riguardo alle prestazioni ambulatoriali negli studi medici, è proseguita nel 2022 la procedura di fissazione del VPT TARMED a partire dal 1. gennaio 2021 tra l'Ordine dei Medici del Canton Ticino (OMCT) e la Cooperativa di acquisti HSK SA nonché CSS Assicurazione malattie SA, a seguito delle istanze inoltrate dai due gruppi assicurativi al Consiglio di Stato dopo il fallimento delle trattative. Per la durata di definizione della tariffa definitiva permane valida la tariffa provvisoria di fr. 0.93 fissata dal Cantone a fine 2021.

#### Premi cassa malati

Come negli scorsi anni, il Cantone Ticino è stato impossibilitato ad eseguire un'analisi sulle proposte di premio dei principali assicuratori attivi sul territorio ticinese, da sottoporre all'Autorità di vigilanza (UFSP), basandosi su dati completi e trasparenti. Fortunatamente, almeno su questo aspetto, l'adozione della mozione Lombardi 19.4180 (che replica nei contenuti l'iniziativa cantonale ticinese 20.300) dovrebbe garantire in futuro informazioni esaustive. L'Autorità cantonale ha comunque scritto alle direzioni di UFSP e DFI rivendicando un'attenta verifica dei premi 2023 proposti dagli assicuratori e l'attuazione dei necessari correttivi dettati dall'eccezionalità degli anni 2020-2021, nonché una debita presa in considerazione delle cospicue riserve nazionali per calmierare l'onere sui cittadini già messi a dura prova in una fase storica già sufficientemente tormentata e ulteriormente appesantita dal ritorno dell'inflazione.

Dopo un anno di tregua con dei premi 2022 sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, i premi 2023 subiscono un forte contraccolpo con un aumento attorno al 9% in Ticino e al 6.6% in Svizzera. Quest'evoluzione riflette il marcato aumento del costo pro capite nel 2021, che subisce però l'eccezionalità della bassa spesa 2020. In ragione della pandemia, infatti, gli anni 2020 e 2021 presentano dei valori anomali, straordinari. A parere del Cantone, nel formulare i premi 2023 non ci si poteva limitare quindi, come di regola avviene, al consuntivo 2021, ma andava debitamente considerato il biennio pandemico nel suo insieme. L'UFSP ha tuttavia approvato i premi proposti dagli assicuratori malattie seguendo la consueta metodologia.

#### Pianificazione

I lavori per l'aggiornamento della pianificazione ospedaliera sono continuati nel 2022. Ad agosto è stata costituita la Commissione della pianificazione sanitaria che tra settembre e dicembre ha preso visione e discusso le risultanze dello studio sul fabbisogno di cure nei tre settori (somatico-acuto riabilitazione e psichiatria) con orizzonte temporale 2032, consegnato a maggio 2022 dalla Direzione della sanità del Canton Zurigo, e dello studio commissionato alla SUPSI per l'elaborazione degli indirizzi strategici della nuova pianificazione ospedaliera, terminato a settembre 2022. Sono in corso i lavori per la preparazione del messaggio governativo per sottoporre al Gran Consiglio una proposta di indirizzi strategici coerenti con le risultanze dello studio sul fabbisogno, che serviranno da base per determinare requisiti e criteri per l'elaborazione a cura del Consiglio di Stato del futuro elenco di istituti autorizzati ad esercitare a carico della LAMal, ai sensi della nuova attribuzione di competenze in materia di pianificazione ospedaliera decisa con la modifica della LCAMal adottata a ottobre 2021.

#### Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

Sono proseguite le riunioni del gruppo di lavoro costituito con i rappresentanti dei servizi e gestito dalla Federazione cantonale ticinese servizi autoambulanze (FCTSA) per affinare i criteri di distribuzione dei contributi cantonali nei tre ambiti previsti: esercizio, investimenti e formazione.

#### Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Dal 2012 la LAMal garantisce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera. Il Cantone è così tenuto al finanziamento di tutte le ospedalizzazioni fuori Cantone e corrisponde (al 55%) la tariffa dell'ospedale curante in presenza d'indicazione medica (trattamento non offerto in Ticino o urgente) oppure la tariffa più bassa applicata in Ticino se l'indicazione medica non è data.

I pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone (dati disponibili con un anno di ritardo) sono stati 3'409 nel 2021 (2020: 3'321), di cui 2'865 a carico della LAMal (2020: 2'793).

### Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

Nel 2022, la Commissione consultiva incaricata dell'applicazione della Legge concernente l'autorizzazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costosa (clausola del bisogno) del 10 ottobre 2016 si è riunita 3 volte. La Commissione ha esaminato 9 istanze relative a: RMI (2 nuove, 1 sostituzione), TAC (1 nuova), PET-TAC (1 nuova), Robot da Vinci (1 nuovo), sala operatoria ambulatoriale (2 nuove) nonché il rifacimento di un blocco operatorio.

Su preavviso della Commissione, il Consiglio di Stato ha accolto 2 istanze (l'acquisto di una nuova PET-TAC e il rifacimento di un blocco operatorio).

### **4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T30-31)**

Anche per il 2022 le attività dell'Ufficio del medico cantonale sono state fortemente centrate sulla gestione dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, cercando nel contempo di recuperare il lavoro ordinario e riavviare progetti e lavori più proattivi nell'ambito di competenza.

#### Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

Il 2022 è stato ancora caratterizzato dalla diffusione del virus SARS-CoV-2. La stagione influenzale 2021/22 è stata inusuale, in quanto ancora condizionata dalla pandemia Covid-19. Dopo una stagione 2020/21 quasi priva di segnalazioni, l'influenza è chiaramente tornata: i casi di sospetta influenza non si sono verificati in maniera abituale (unica ed importante ondata) come accadeva prima del COVID-19, ma con una distribuzione e tempistica differente.

Sono stati segnalati 18 malati di tubercolosi (17 nel 2021, 10 nel 2020), che in 8 casi hanno richiesto un'indagine ambientale eseguita dalla Lega Polmonare Ticinese. Come nei due anni precedenti, anche nel 2022 non si sono registrati casi di morbillo; i casi di legionellosi sono stati 94 (nel 2021 erano 59, nel 2020 70) mentre ci sono stati 5 casi di listeriosi (nel 2021 erano 3).

Parallelamente si sono presentate nuove sfide, come ad esempio l'apparizione e diffusione a livello globale del vaiolo delle scimmie, per il quale è anche stata organizzata una campagna di vaccinazione; l'apparizione del West Nile Virus, riscontrato nelle zanzare grazie a un monitoraggio attivo introdotto da anni, e infine una recrudescenza di infezioni note che si sono presentate in forza e maggiore gravità, quali ad esempio i virus respiratori sinciziali, gli streptococchi del Gruppo A e le epatiti nei bambini.

#### Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Sono stati eseguiti 73 interventi fuori sede di cui 30 ispezioni presso i servizi d'assistenza e cure a domicilio, 35 in case per anziani, 5 presso centri diurni terapeutici e 3 ispezioni in altre strutture o modalità, oltre all'analisi di 15 autocertificazioni. Sono state destinate 36 giornate di lavoro alla partecipazione attiva a gruppi di lavoro e/o commissioni e 32 giornate per attività di consulenza. Sono stati garantiti 55 picchetti tra serali e festivi per la gestione di casi Covid-19 negli istituti nei primi mesi dell'anno.

Per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza al domicilio sono stati valutati 2'086 dossier di presa in carico infermieristica.

#### Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti)

Nel Canton Ticino sono autorizzati a prescrivere terapie sostitutive 188 medici compresi i medici attivi presso i Centri di competenza Ingrado a Viganello e Chiasso e Antenna Icaro di Muralto e Bellinzona. La banca dati delle cure sostitutive è gestita dalla Confederazione: in base alla statistica annuale, i casi totali di persone con trattamenti sostitutivi in Ticino nel 2021 erano 906 di cui 685 uomini e 221 donne (dati non ancora disponibili per l'anno 2022).

### Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero)

Le segnalazioni giunte ammontano a 260 (252 nel 2021) di cui 251 entro la 12esima settimana di gestazione e 9 oltre la 12esima. Le pazienti residenti in Ticino sono 250, 4 erano residenti in Svizzera e 6 all'estero.

### Medicina della procreazione (LPAM)

Nel 2022 in Ticino erano 12 i medici autorizzati alla pratica della medicina della procreazione suddivisi in 3 centri e 1 medico autorizzato unicamente alle inseminazioni eterologhe. I dati a disposizione indicano che le coppie trattate nel 2021 sono state 675, in aumento rispetto all'anno precedente segnato fortemente dalla pandemia (509 nel 2020), delle quali il 53% proveniva dall'estero e il 47% dalla Svizzera.

### Medicina scolastica (Legge sanitaria)

L'accertamento della vista nelle scuole elementari per l'anno scolastico 2021/22 ha potuto essere concluso nonostante le numerose quarantene tra dicembre 2021 e gennaio 2022: sono stati visitati 2'687 allievi, vi sono state 263 segnalazioni per la vista con la rilevazione di 6 ambliopie e 127 altri disturbi della vista. Il tasso di assenza, stabile annualmente sotto il 4%, è stato del 7.8%, fatto che ha richiesto nell'autunno del 2022 il recupero della visita di oltre 230 allievi. Lo screening della vista nelle scuole dell'infanzia è stato ripreso nell'autunno 2021 e condotto a termine con la visita di 2'411 allievi, la rilevazione di 25 ambliopie e 226 altri disturbi della vista. La possibilità di trovare classi in quarantena e le difficoltà di esecuzione legate ai protocolli di igiene e distanziamento hanno confermato la sospensione dello screening dell'udito nel 2021, screening ripreso nell'autunno 2022. È stata avviata un'analisi rispetto allo screening dell'udito intraprendendo una valutazione più approfondita dello stesso.

L'introduzione delle mascherine nelle scuole elementari ha richiesto uno sforzo importante nella valutazione di dispensa da queste e dei certificati medici correlati.

Il Programma cantonale di vaccinazione HPV è proseguito come da consolidata prassi. Le dosi di vaccino di cui è stata rilevata la somministrazione sono state 5'524. Si assiste dopo anni a una stabilizzazione del numero dei medici aderenti a 250 (163 nel 2009).

È entrata in vigore la nuova Direttiva concernente l'esclusione dall'ambito scolastico, prescolare e dalle colonie in caso di malattie trasmissibili. La nuova Direttiva definisce per la prima volta gli estremi per l'esclusione anche dal settore prescolare, extrascolastico e residenziale.

I medici scolastici sono entrati nelle scuole su sollecitazione degli istituti a livello formativo e informativo. In collaborazione con il Servizio di promozione e valutazione sanitaria si è proseguito con l'intervento della medicina scolastica in "Movimento e gusto ... con l'equilibrio giusto" e nelle "Raccomandazioni per l'alimentazione a scuola". Sono state mantenute le formazioni sui primi soccorsi destinate ai docenti e altro personale della scuola.

### Sanità elettronica

Nel corso del 2022 la comunità di riferimento e-Health Ticino ha proseguito con il processo di ricertificazione della stessa ai sensi della legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP). Oltre agli ospedali e alle cliniche private, sono proseguite le affiliazioni delle strutture stazionarie quali le case per anziani e le strutture per persone disabili. Anche il settore ambulatoriale (nuovi medici con fatturazione a carico della LAMal) ha dovuto procedere con l'affiliazione ad una comunità di riferimento certificata. A tutti gli affiliati sono state fornite delle formazioni in merito ai processi tecnico-organizzativi richiesti dalla LCIP.

Nel mese di giugno ha preso il via un progetto pilota con la collaborazione dell'Ente ospedaliero cantonale, sedi di Mendrisio e Locarno. In questa fase è stato possibile testare attraverso alcuni collaboratori amministrativi il processo di apertura di una cartella informatizzata del paziente e la fornitura di un'identità elettronica (eID) ai colleghi-pazienti. La fase pilota si è conclusa a fine anno.

### Medicina fiduciaria

Sono stati formulati con istanze cartacee formali 357 (203 nel 2021) preavvisi all'indirizzo di enti pubblici: 320 per l'Ufficio di sanità, 12 per la Sezione della circolazione, 12 per l'Ufficio della migrazione, 8 per il Servizio naturalizzazioni, 1 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 4 per altri enti pubblici.

### Vigilanza sugli operatori sanitari

La vigilanza cresce nel numero e complessità dei casi, sia nell'ambito degli operatori sanitari sia delle strutture sanitarie. Nel 2022 sono stati redatti 29 nuovi rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria.

### Promozione della salute

Il Servizio di promozione e valutazione sanitaria (SPVS) ha proseguito il programma Promozione della salute 2021-2024 sui temi "alimentazione, movimento e equilibrio e benessere" e il programma Prevenzione alcol, tabacco e prodotti affini 2021-2024.

Con i progetti della fascia d'età bambini e giovani del PAC promozione della salute sono stati raggiunti più di 8'000 bambini e giovani e più di 8'000 tra educatori, famigliari e personale docente, anche tramite la newsletter trimestrale "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto" (quasi 1'900 iscritti). A ottobre è stata lanciata la Rete per la promozione della salute nella prima infanzia con la partecipazione di 165 persone attive in associazioni ed enti sul territorio e la messa a disposizione della nuova "Guida all'alimentazione e al movimento dalla nascita ai 18 mesi".

I partner dei progetti destinati agli Anziani si sono concentrati sull'offerta di corsi di promozione dell'attività fisica e del benessere nei comuni (200 corsi in 60 Comuni/Quartieri) e nei centri diurni socioassistenziali (59 corsi) e sulla distribuzione di materiale sulla prevenzione delle cadute a domicilio (oltre 3'300 copie). È stata organizzata insieme all'UPI la prima giornata cantonale di sensibilizzazione "anziani agili e sicuri sulle proprie gambe". Si è conclusa la formazione pilota sul tema "benessere emotivo" per il personale dei centri diurni sociosanitari ed è terminata la fase della campagna salutepsi orientata alle persone anziane con un nuovo video sui social media e la distribuzione di 5'000 esemplari del relativo opuscolo.

Sempre nell'ambito di salutepsi.ch, è stato sviluppato e distribuito il Calendario dell'avvento (17'500 esemplari) destinato alle famiglie con bambini piccoli. In autunno è stata avviata la nuova fase "disoccupazione e salute mentale" con la distribuzione di 1'000 esemplari dell'opuscolo "Prendersi cura di sé durante un periodo di disoccupazione" e lo svolgimento di due formazioni pilota a 27 consulenti degli uffici regionali di collocamento, in collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia.

Per quanto riguarda il PAC Prevenzione alcol, tabacco e prodotti affini, gli interventi nelle scuole medie, superiori e professionali hanno raggiunto complessivamente 3'149 giovani. La prevenzione è stata ripresa anche nell'ambito dei progetti del tempo libero e a livello delle associazioni sportive. Sono stati elaborati i criteri di certificazione per un *label* concernente le manifestazioni per i Comuni. Inoltre, è stato organizzato un convegno cantonale sull'alcol indirizzato ai professionisti del settore sociosanitario.

Riguardo alla prevenzione nell'ambito delle cure, il progetto Girasole è stato sperimentalmente esteso ai servizi di cura a domicilio con la formazione di 16 infermieri di tutti i SACD cantonali pubblici.

Il Gruppo operativo salute e ambiente (GOSA) ha pubblicato su #calurasenzapaura un nuovo videoclip sui rischi per la salute associati all'inizio della stagione estiva. Il Gruppo Migrazione e Salute si è riunito 11 volte per organizzare e coordinare l'accoglienza sanitaria dei profughi ucraini.



### Analisi e valutazione sanitaria

Si sono concluse le analisi dei dati di misurazione dell'indice di massa corporea per determinare la stima delle prevalenze di sovrappeso e obesità tra gli allievi di IV elementare. Sono stati selezionati in modo casuale 36 istituti scolastici e da questi è stato estrapolato un campione oggetto di analisi è stato di 465 allievi. Le analisi comparative rispetto alle edizioni passate sono in fase di finalizzazione.

Sono stati eseguiti i test d'acquisto in vari commerci per stimare la vendita di tabacco e alcolici ai minori. Nel 2022 sono stati svolti 158 test per alcol e 157 per tabacco su un totale di 194 esercizi commerciali censiti.

Sono stati analizzati i dati del monitoraggio dei consumi ricreativi nella fascia di età 15-30 anni e messi a disposizione del relativo gruppo di lavoro intersettoriale, composto da esperti in tre aree d'intervento (salute/prevenzione, sicurezza e scena ricreativa).

### **4.3.6 Ufficio del farmacista cantonale (4.T32-36)**

Per il terzo anno di fila l'attività è stata segnata dalla pandemia da SARS-CoV-2. Complessivamente sono state somministrate 133'653 dosi impiegando 7 vaccini diversi. L'ufficio del farmacista cantonale ha coordinato le operazioni, stabilito la logistica, tenuto i contatti con la Confederazione e tutti i partner coinvolti nella campagna e garantito i controlli, la gestione e le forniture di vaccino. Parallelamente sono continuate le forniture di dispositivi medici, materiale di protezione, disinfettanti, medicinali e test rapidi. Dal 1. gennaio 2022 è a disposizione un nuovo magazzino di 1'400 mq per la conservazione e la gestione del materiale. L'offerta di test Covid-19 è rimasta costante durante l'intero anno. Con l'arrivo nelle farmacie del primo antivirale omologato per il trattamento dell'infezione da Coronavirus, è stato predisposto un sistema per la messa a disposizione tempestiva del farmaco anche durante il fine settimana.

L'Ispettorato ha garantito il supporto al dispositivo cantonale di vaccinazione nella logistica di distribuzione dei vaccini. Per quanto riguarda la consueta attività ispettiva, tra gennaio e febbraio ha effettuato 6 ispezioni in modalità remota, mentre dal secondo trimestre è tornato a svolgere le ispezioni completamente in presenza. Il piano ispettivo è stato rispettato e non vi sono ritardi rispetto alle scadenze stabilite da Swissmedic. Sono state eseguite anche due ispezioni in altrettante farmacie ospedaliere. Il 2022 ha visto anche la ripresa delle ispezioni in presenza da parte di autorità estere con il supporto dell'Ispettorato, che pure sono state due. L'Ispettorato ha inoltre fornito informazioni di supporto a Swissmedic nell'ambito del processo di mutuo riconoscimento delle ispezioni da parte della Food and Drug Administration.

La garanzia dell'approvvigionamento è ormai diventata il cantiere più importante nel settore dei medicinali per uso umano. Le difficoltà stanno aumentando a livello mondiale e riguardano in misura crescente anche la Svizzera. Negli scorsi anni, sono già stati fatti diversi interventi sia a livello legislativo sia operativo, ma la situazione sul mercato resta tesa. Non è escluso che in futuro le difficoltà di approvvigionamento possano estendersi al settore dei dispositivi medici.

Il 1. agosto 2022 è entrata in vigore la modifica della legge sugli stupefacenti che abroga il divieto assoluto e di principio della cannabis per scopi medici. Nel nuovo regime, la canapa medica viene parificata agli altri stupefacenti impiegati normalmente in medicina, come ad esempio la morfina o il metadone. Per la prescrizione della canapa è dunque caduto l'obbligo di disporre dell'autorizzazione eccezionale, paziente per paziente, da parte dell'Ufficio federale della sanità pubblica; la responsabilità per il trattamento spetta ora interamente al medico curante, nel rispetto del suo obbligo di diligenza. Nei primi cinque mesi del nuovo regime prescrittivo non si è notato nessun aumento dei trattamenti a base di canapa. Va osservato che le autorizzazioni rilasciate secondo il regime precedente hanno mantenuto la loro validità. Le semplificazioni si applicano anche alla coltivazione della canapa medica; le relative autorizzazioni sono rilasciate da Swissmedic su preavviso dei Cantoni. In collaborazione con il servizio antidroga della Polizia cantonale e previa ispezione da parte dell'Ispettorato, nel 2022 è stata preavvisata positivamente una prima azienda per la coltivazione di cannabis medicale.

Nell'ambito dei dispositivi medici e diagnostici in vitro, una nuova disposizione di legge impone ai Cantoni di elaborare dei piani annuali per le loro attività di sorveglianza del mercato. Un gruppo di lavoro è stato costituito per armonizzare queste attività a livello nazionale e in accordo con Swissmedic; i primi interventi sono previsti per il 2023.

Il Consiglio federale ha dato mandato al Dipartimento federale dell'interno di esaminare l'eventuale introduzione in tutta la Svizzera della dispensazione di antibiotici sfusi. Questa decisione si inserisce nel quadro della strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici. Già da alcuni anni esiste in numerose farmacie ticinesi una forma di "dispensazione su misura" degli antibiotici, a seguito di una richiesta del DSS. Per questo motivo il modello ticinese è stato preso dalla Confederazione come base per realizzare lo studio di fattibilità richiesto dal Parlamento. Il nostro Cantone ha contribuito con i dati provenienti da 68 farmacie; nel corso di un intero mese, tutte le dispensazioni di antibiotici sono state registrate. La dispensazione su misura si è resa necessaria nel 35% delle 2'946 prescrizioni ed è stata accettata dal paziente senza problemi nel 67% dei casi. La maggior parte dei farmacisti ticinesi coinvolti ha giudicato la dispensazione su misura attuabile. I dati raccolti in Ticino consentiranno anche di identificare, per taluni antibiotici, la grandezza d'imballaggio più idonea ad evitare una correzione manuale del quantitativo da dispensare.

A seguito delle esperienze molto positive fatte con la vaccinazione Covid-19, dall'autunno le farmacie sono state abilitate a praticare senza ricetta medica anche la vaccinazione antiinfluenzale. Un primo bilancio sarà possibile solo a campagna conclusa.

#### **4.3.7 Ufficio del veterinario cantonale (4.T37-38)**

Con l'arrivo in Ticino di 270 cani e gatti provenienti dall'Ucraina, l'Ufficio del veterinario cantonale è intervenuto per verificare lo stato sanitario degli animali per quanto riguarda la rabbia, e dove necessario, ordinare delle misure per contenere il rischio per la popolazione. L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria, in base alla situazione epidemiologica in Europa, ha stabilito un grado di rischio elevato per la Svizzera per la peste suina africana. In Ticino oltre alle consuete esercitazioni congiunte con gli enti di primo intervento per la lotta alla malattia nei suini, è stato istituito un gruppo di lavoro che ha approntato una prima versione del "Manuale operativo sulla gestione della peste suina africana nei suini domestici e nei cinghiali". Inoltre, nei mesi di novembre-dicembre, l'UVC è intervenuto a seguito di due casi di influenza aviaria in esemplari di cigno in libertà.

##### Sanità animale

Le indagini epidemiologiche eseguite a livello nazionale per confermare lo stato sanitario per determinate malattie hanno subito una modifica, ampliando le possibilità di campionare sia in azienda sia nei macelli. Il numero di analisi effettuate per ogni malattia è il seguente: malattia della lingua blu 150, rinotracheite infettiva dei bovini (IBR) 259, leucosi enzootica dei bovini (LEB) 258, diarrea virale bovina (BVD) 745, brucellosi ovicaprina 399. Le analisi BSE effettuate su 236 bovini periti, eutanasiati o sottoposti a macellazione sanitaria hanno dato tutte esito negativo. Negli animali domestici sono stati notificati 3 casi di aborto da Clamidia, un caso di Coxiellosi, un caso di listeriosi, un caso di paratuberculosi, un caso di pseudotuberculosi degli ovicaprini e un caso di peste americana delle api.

I veterinari hanno notificato 149 importazioni illegali di cani e 21 di gatti. Nei confronti degli autori, l'UVC ha aperto una procedura contravvenzionale per infrazione alle norme che disciplinano l'importazione degli animali da compagnia e concordato con i veterinari le misure sanitarie. Sono state rilasciate autorizzazioni per manifestazioni con la presenza di animali (feline, avicunicole, uccelli da voliera,...) e per lo svolgimento di 26 mercati organizzati dalla Commissione mercati bestiame. La procedura per il rinnovo annuale delle patenti per il commercio di bestiame si è svolta normalmente in collaborazione con l'Associazione svizzera negozianti bestiame. La TMF AG di Bazenheid, su mandato del Cantone, ha raccolto ed eliminato più di 650 tonnellate di scarti di origine animale.

### Ispezzorato

Nelle aziende che detengono animali per la produzione di derrate alimentari, i controlli di produzione primaria di base sono stati 90, più 1 ricontrollo e un controllo intermedio. I controlli di base nell'ambito della protezione animali sono stati 86 e 4 i ricontrolli. L'UVC ha svolto anche un'attività di vigilanza sull'operato di bio.Inspecta AG e del Servizio cantonale di ispezzione e controllo con i quali ha stipulato un mandato di prestazioni, eseguendo l'audit di un controllore.

### Protezzione animali

Le segnalazioni in merito alla tenuta di animali hanno portato all'apertura di 25 nuovi casi per animali da reddito, 112 per animali da compagnia e 7 per animali selvatici/esotici. In seguito a gravi o ripetute infrazioni alla legislazione veterinaria, l'UVC ha ordinato 10 sequestri di animali sfociati in 7 confische definitive, 8 ordini di allontanamento e 3 divieti di tenuta di animali a tempo determinato o indeterminato.

Nell'ambito delle domande di costruzione per nuovi edifici e ristrutturazioni, l'UVC ha esaminato 91 casi, oltre a una decina di notifiche, e collaudato alcune stalle per la detenzione di bovini, caprini e ovini. Ha inoltre rilasciato 9 nuove autorizzazioni e 43 rinnovi di autorizzazione per la tenuta di animali selvatici. Sul sito dell'ufficio [www.ti.ch/vet](http://www.ti.ch/vet) sono stati pubblicati 349 annunci di animali smarriti.

La commissione per gli esperimenti su animali ha terminato l'esame di 88 richieste d'autorizzazione. In nessuno dei casi l'USAV, autorità autorizzata a ricorrere, ha contestato le autorizzazioni rilasciate. La statistica sulla sperimentazione animale nel 2022 sarà pubblicata a giugno 2023 dall'USAV, che gestisce la banca dati nazionale.

### Igiene carni

In merito al rispetto delle norme sull'igiene della macellazione e sulla protezione degli animali, l'UVC ha controllato 4 macelli. Sono stati macellati e sottoposti a controllo 12'723 capi di bestiame: 582 bovini sotto gli 8 mesi d'età, 5'275 caprini, 1'678 ovini, 509 manze, 3'853 suini, 215 vacche, 307 tori, 236 buoi e 57 equini. Per la selvaggina cacciata, nell'ambito dei controlli sulla radioattività nei cinghiali, sono stati controllati 1'019 cinghiali, 24 dei quali hanno evidenziato un superamento del valore limite per cui è stato necessario predisporre il sequestro e l'indennizzo. Nell'ambito dell'esame obbligatorio della trichinella sono stati esaminati 1'948 cinghiali, 55 equini e 284 pool di suini.

### Importazione - esportazione

L'UVC ha rilasciato 430 certificati sanitari per l'esportazione di animali vivi (in gran parte cavalli) utilizzando principalmente il sistema informatico TRACES-NT. Per le esportazioni a scopo non commerciale di animali da compagnia, che non soggiacciono alla vigilanza TRACES, sono stati validati 31 certificati veterinari/passaporti per animali da compagnia per animali esportati in paesi extraeuropei. L'UVC ha inoltre gestito un caso di Malattia di Newcastle di origine vaccinale in pollame importato illegalmente.

### Legge cani

Sono stati notificati 246 casi di morsicatura alle persone e 119 casi di morsicatura ad altri cani, oltre a 19 cani particolarmente aggressivi. L'Ufficio ha evaso positivamente 273 istanze per la detenzione di cani delle razze soggette ad autorizzazione, mentre 2 richieste sono state respinte. Gli iscritti ai test sono stati 309, mentre le sessioni d'esame sono state 41. Le misure più frequenti ordinate in base ai risultati dei test sono l'obbligo di uso di guinzaglio o di pettorina in tutte le aree accessibili al pubblico (88), la frequentazione di corsi aggiuntivi presso una cinofila (41) e il recupero del corso preparatorio (23).

### Servizi

L'Ufficio ha emesso 326 decreti di apertura dell'istruzione e 265 decreti d'accusa. I casi hanno riguardato principalmente l'applicazione della legislazione federale sulle epizootie (62.03%), sui cani (29.49%) e sulla protezione degli animali (6.10%). A seguito della gravità riscontrata, l'UVC ha proceduto a denunciare al Ministero pubblico 14 casi.

Sulla base dei conteggi forniti dai Comuni, l'UVC ha fatturato loro l'importo di fr. 781'575.- relativo alla tassa sui cani per l'anno 2022 (quota parte cantonale di fr. 25.- per cane). Sono inoltre stati fatturati fr. 37'300.- incassati dai Comuni nel 2022 ma relativi a tasse di anni precedenti (tasse arretrate).

### **4.3.8 Laboratorio cantonale (4.T39-41)**

#### Aspetti generali

Dopo due anni condizionati dalla pandemia, nel 2022 l'attività del Laboratorio cantonale è tornata alla normalità. Nel 2022 si contavano 6'740 (6'490 nel 2021) aziende alimentari o di oggetti d'uso attive in settori a valle della produzione primaria (di cui 6'439 aziende alimentari, 111 distributori di acqua potabile non privati e 190 piscine) che sottostanno alla legislazione federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso. A queste si aggiungono 531 aziende di produzione primaria vegetale che sottostanno sia alla legislazione sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso sia alla legislazione agricola.

Nel 2022 sono state emesse 541 notifiche di contestazione (497 nel 2021), emerse da attività ispettive e analitiche. I casi di particolare gravità hanno portato all'emissione di 31 decreti di apertura dell'istruzione, 30 decreti d'accusa e una denuncia al Ministero pubblico. Per permettere l'esportazione di derrate alimentari e oggetti d'uso (in particolare cosmetici), nel 2022 sono stati emessi 535 certificati d'esportazione. È stato inoltre fornito supporto a diverse aziende ticinesi per l'adeguamento alle nuove procedure d'esportazione, in particolare verso la Cina.

#### Attività ispettiva

Nel 2022 sono state svolte in totale 2'038 ispezioni ufficiali, di cui 1'754 controlli periodici completi, 70 ispezioni di verifica, 88 ispezioni parziali per accertamento, 8 a seguito di intossicazione, 2 per autorizzazioni, 90 di docce accessibili al pubblico e 26 di produzione primaria vegetale. Queste cifre corrispondono ad una copertura tramite ispezioni delle attività sottoposte a vigilanza secondo il piano nazionale di controllo del 77% (61% nel 2021).

La frequenza di controllo di un'azienda alimentare dipende anche dal risultato dei controlli ispettivi. Come risultato dei controlli dello scorso anno, 1'463 su 1'718 aziende (85%, 87% nel 2021) potranno essere ispezionate in futuro con frequenza di base invariata poiché la loro performance ispettiva è stata buona. Il rimanente 15% di aziende dovrà invece essere visitato più spesso di quanto previsto dalla legge poiché il loro rendimento non è stato soddisfacente.

La pianificazione ispettiva (controlli periodici) è basata sul rischio e sulle frequenze ispettive definite per legge. Anche nel 2022 è stata posta particolare attenzione sul settore lattiero-caseario, della carne e della ristorazione. È stata inoltre coordinata una campagna nazionale di controllo ispettivo sulle designazioni protette IGP e DOC e svolta una campagna regionale di controllo analitico-ispettivo sulla legionella nei centri sportivi. La corretta gestione dell'allergene glutine è stata oggetto di un'ulteriore campagna specifica a livello ticinese.

#### Attività analitica

L'attività analitica si divide in attività analitica ufficiale e prestazioni analitiche per terzi. Nel 2022 sono stati analizzati in totale 5'135 campioni (5'553 nel 2021), di cui 3'307 campioni ufficiali e 1'828 campioni non ufficiali, presentati principalmente nell'ambito dell'autocontrollo aziendale nel settore dell'acqua potabile. In questo settore si constata una sensibile diminuzione rispetto al 2021 (2'408 campioni), dovuta in particolare alla concorrenza di laboratori d'analisi privati.

Nell'ambito dell'attività analitica ufficiale, i campioni prelevati e analizzati si dividevano in: 2'043 campioni di derrate alimentari e oggetti d'uso (inclusivo della verifica dell'acqua di piscine e docce), 980 acque potabili e 284 acque di balneazione. Queste cifre corrispondono a 5.4 campioni di derrate alimentari analizzati ogni 1'000 abitanti (5.6 nel 2021), rispettivamente 2.8 campioni di acqua analizzati ogni 1'000 abitanti (2.1 nel 2021).

Rispetto ai pericoli biologici è continuata la sorveglianza del patogeno *Listeria monocytogenes* così come l'attività analitica nel settore della virologia (HEV, HEA e Norovirus) in derrate segnalate dai servizi sanitari come potenziale veicolo della malattia. In particolare nel 2022 è stata svolta una campagna nazionale di controllo sulla *Listeria monocytogenes* nelle macedonie. Anche nel 2022 è continuata l'attività di controllo dell'acqua di balneazione.

Rispetto ai pericoli chimici è proseguita la sorveglianza nel settore dei residui di prodotti fitosanitari (soprattutto nell'acqua potabile e negli ortaggi) e dei metalli pesanti, in particolare arsenico in acque potabili, nonché quella dell'istamina in prodotti ittici. Tra i pericoli emergenti è stato completato lo sviluppo del metodo per la ricerca delle Microcistine nelle acque di balneazione e potabili.

### **4.3.9 Registro cantonale dei tumori (4.T42-44)**

#### Registrazione delle malattie tumorali

Nel 2022 sono state elaborate 3'888 nuove diagnosi di tumore, di cui 2'137 fra gli uomini e 1'751 fra le donne. Il follow-up di aggiornamento è stato eseguito su 50'669 casi.

La normativa transitoria emessa nel 2021 dall'Ufficio federale della sanità pubblica ha permesso di registrare anche il 7% dei casi per i quali, dopo due tentativi di richiesta, non è stato possibile ottenere la data di informazione del paziente. Le nuove modalità di registrazione entrate in vigore con la Legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali del 1. gennaio.2020 (LRMT) risultano quindi ben consolidate, grazie anche all'ottima collaborazione con i medici, gli ospedali e le cliniche del territorio.

L'aggiornamento dei dati del Registro ha tratto vantaggio anche dalla velocizzazione della trasmissione dei certificati di decesso da parte dell'Ufficio federale di statistica che, a partire dal 2022 e coerentemente con la LRMT, ha ridotto da 2 anni a 1 anno il gap temporale tra la data del decesso e l'invio dei certificati.

Come ogni anno, i controlli di qualità dei dati vengono effettuati tramite regolari verifiche interne, sulla base delle più recenti linee guida internazionali. A livello nazionale, in collaborazione con tutti i Registri cantonali, si sta definendo un nuovo report di completezza e qualità dei dati volto ad evidenziare eventuali differenze intercantionali, con l'obiettivo di uniformare la qualità delle registrazioni in tutta la Svizzera.

Grazie ai dati collezionati dal Registro cantonale dei tumori è stata calcolata la probabilità di recidiva a lungo termine per le donne con tumore mammario: a 10 anni dalla diagnosi meno del 20% delle donne hanno avuto una recidiva del tumore. Questo dato è molto importante perché la probabilità di recidiva rappresenta un ulteriore indicatore di qualità delle cure che permette di completare i dati di sopravvivenza.

#### Centro Programma Screening Ticino

Tramite il Programma cantonale di screening mammografico, nel 2022 in Ticino sono state invitate ad eseguire una mammografia di screening 24'891 donne tra i 50 e i 69 anni. Gli inviti hanno portato all'esecuzione di 14'287 esami mammografici, in collaborazione con i centri di radiologia accreditati, corrispondenti ad un tasso di adesione per la popolazione eleggibile pari al 61%. Tale risultato si mantiene sostanzialmente costante nel corso degli anni e attesta una buona sensibilizzazione alla diagnosi precoce da parte delle donne ticinesi.

I medici radiologi accreditati hanno letto in totale 30'187 mammografie. Il dato considera la doppia lettura sistematica dei singoli esami mammografici e la terza lettura di pareri discordanti oppure entrambi positivi, finalizzate ad aumentare la sensibilità e la specificità del risultato diagnostico.

Il Centro Programma Screening Ticino verifica sistematicamente che vengano rispettate le raccomandazioni all'esecuzione di esami diagnostici di approfondimento nel caso in cui l'esame mammografico di screening richieda ulteriori indagini. Le statistiche mostrano che nella quasi totalità dei casi gli esami aggiuntivi sono effettuati regolarmente.

Dopo l'approvazione formale, nel 2022 sono stati espletati tutti i lavori necessari per l'avvio concreto del programma cantonale di screening coloretale, tra cui: l'accreditamento dei Centri di gastroenterologia e dell'Istituto cantonale di patologia; il mandato al laboratorio di analisi FIT dell'EOC – EOLAB; le convenzioni tariffali con le farmacie e con i medici di famiglia; la conclusione delle trattative con gli assicuratori malattia per i contratti tariffali sulle prestazioni erogate esenti da franchigia; la configurazione definitiva della sezione dedicata allo screening coloretale nel software gestionale e i relativi controlli del suo corretto funzionamento; l'organizzazione logistica e la preparazione del materiale necessario, incluso quello informativo (es. opuscolo e sito-web). In dicembre 2022 si è potuta effettuare, con esito positivo, una fase pilota su un campione selezionato di una cinquantina di persone con le opportune verifiche finali di tutte le fasi tecniche e amministrative. Il Centro Programma Screening Ticino ha, quindi, completato le fasi di preparazione e di test del Programma cantonale di screening coloretale ed è pronto per l'avvio ufficiale.

#### **4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T45-58)**

Il progressivo rientro alla normalità ha consentito il rilancio di offerte e attività in presenza, tuttavia ancora accompagnate da misure di protezione. Pertanto, soprattutto per le prese in carico presso la Clinica psichiatrica cantonale, si è confermato un carico assistenziale aggiuntivo conseguente all'isolamento di pazienti Covid positivi presso il reparto dedicato. Complessivamente, si è proceduto ad isolare 81 pazienti per 421 giornate di degenza in reparto Covid.

A fine settembre il Parlamento ha approvato all'unanimità la Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2022-2025, un importante traguardo con il quale viene concretamente data risposta ai bisogni emergenti nella psichiatria pubblica. Oltre all'avvallo degli indirizzi e delle progettualità espresse nei vari ambiti, gran parte delle risorse saranno destinate al settore dei minorenni, in particolare la creazione della nuova Unità di cura integrata per la cura dei minorenni e il rafforzamento dei Centri psico-educativi (CPE). La nuova unità prevede la realizzazione di 10 posti stazionari, 5 in ospedale di giorno e 5 in home treatment, mentre per i CPE è previsto un raddoppio della presa in carico nel Luganese e un potenziamento della struttura di Gerra Piano. Allo studio pure, in collaborazione con l'OBV, una presa in carico riservata a pazienti sotto i 16 anni nel reparto dei disturbi per comportamento alimentare.

Per quanto attiene al settore psicogeriatrico, nell'ambito della Pianificazione integrata LANZ-LACD, è previsto un rafforzamento della psicogeriatrica territoriale in collaborazione con i servizi della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, quale appoggio alle case per anziani e ai servizi di assistenza e cura a domicilio.

Nel corso dell'anno ha potuto concretizzarsi l'accordo di collaborazione tra la facoltà di biomedicina dell'USI e l'OSC, con la conclusione dell'iter di concorso e l'entrata in funzione in autunno del titolare della cattedra di psichiatria, che lavorerà quale direttore della formazione e della ricerca al 60% presso l'OSC.

Per quanto riguarda le tematiche legate alla logistica, diversi progetti sono in fase di realizzazione a Mendrisio Casvegno: la ristrutturazione del Mottino e a seguire di Villa Ortensia e il rifacimento dell'area di accesso al parcheggio di Verbena a seguito della realizzazione della pista ciclabile.

Nei prossimi anni si affronterà il risanamento energetico di diversi padiglioni della CPC, la nuova piazza e mensa, le nuove aree di accesso e, non da ultimo, il raffrescamento di diversi reparti e il rinnovo dell'arredamento.

#### Sintesi dei singoli ambiti di attività

Complessivamente, nel 2022 l'OSC si è occupata di 10'950 utenti (10'780 nel 2021), dei quali 2'394 minorenni (2'479) e 8'556 adulti (8'301).

In CPC il numero di ammissioni ha registrato un aumento da 1'909 nel 2021 a 2'078 nel 2022. È ancora cresciuto l'accesso in CPC per le condizioni cliniche da dipendenza da sostanze e alcol (45.4%). Le ammissioni su ordine medico o dell'Autorità regionale di protezione sono rimaste costanti (da 725 - 38.0% dei ricoveri nel 2021 a 723 - 34.8% nel 2022). Detto aumento della percentuale di pazienti con diagnosi primaria o secondaria F10 e F19 (ossia abuso o dipendenza da alcol o sostanza) ha comportato un ulteriore aumento di situazioni a rischio legate all'abuso e allo spaccio in sede, influenzando sia le attività cliniche dedicate agli altri degenti, sia il clima di lavoro nei reparti. Oltre ai rischi clinici per situazioni di crisi acuta che richiedono interventi farmacologici, su questo tipo di pazienti si associa anche il rischio di incidenti per aggressione verbale e fisica perpetrate a danno del personale e dei codegenti. Il 25% dei pazienti dimessi che presentano questa diagnosi è stato riammesso entro 30 giorni. Per quanto attiene al DCA (Disturbi del comportamento alimentare) sono state effettuate 25 ammissioni, di cui 12 minori.

Tra i 2'167 casi trattati nel 2022 in CPC, 150 sono transitati nel reparto Home treatment. Le ammissioni di pazienti minorenni sono state 63, di cui 24 in regime di coazione. Più indicatori mostrano che anche nel corso dell'anno trascorso la CPC è stata confrontata con una presa a carico molto intensa: il 34.4% delle ammissioni erano nuovi casi (31.8% nel 2021); la degenza media per caso di 21.73 giorni sostanzialmente stabile; l'aumento di 6'310 giornate di degenza nel 2022; l'aumento dell'occupazione media dei letti al 86.1% rispetto al 73.7% del 2021; il tasso di riammissioni medio che è stato di 1.47 ammissioni per paziente, in leggera diminuzione. Sono state effettuate 29 perizie ARP e 5 perizie per chirurgia bariatrica. Nel 2022 i ricorsi effettuati davanti alla Commissione giuridica LASP sono stati 56 (2021: 84).

Per il Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) è stato un anno di consolidamento nella capacità di dare risposte alle nuove domande che sono poste da residenti sempre più giovani (età media di circa 55 anni, quando nel passato superava i 70 anni). L'accoglienza nelle unità abitative è stata all'insegna della stabilità: 130 casi di ospiti per 37'162 giornate di presenza (37'509 nel 2021) di cui 2'665 riserve letto. Sono stati ammessi 26 ospiti (di cui 4 nel Progetto giovani in internato) e si sono registrate 39 dimissioni (oltre i decessi): nell'ultimo biennio il 41% è rientrato a domicilio, il 31% è stato accolto in case per anziani e il 28% in altri istituti.

Nel 2022 si è concretizzato il progetto di équipe mobile, unità operativa aggiuntiva per garantire gli standard di qualità nella presa a carico: per interventi intensivo socio-educativo (rivolti all'ospite), di sostegno (rivolti all'équipe) e formativi. Sono state formalizzate le Aree professionali inclusive (API), passando da una visione dei laboratori come luogo di occupazione del tempo ad una incentrata sul lavoro come strumento di valorizzazione e di riacquisizione di competenze. Nel corso dell'anno 205 persone hanno svolto un'attività retribuita. Nonostante la crisi dei mercati il fatturato è stato solo in leggera diminuzione (da fr. 259'485.-- a fr. 238'651.--). Durante l'anno sono stati aggiornati molti documenti della Qualità ed è stata approfondita la collaborazione con Hospice Ticino. Lo SPAMM, che si occupa della gestione dello spazio con ospiti delle unità abitative e ospiti esterni che svolgono delle attività di animazione, ha organizzato il Festival socioculturale di Casvegno che si è concluso con un evento pubblico nel mese di ottobre alla Filanda di Mendrisio.

Nelle attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS, SPPM, ambulatoriale CPC), il numero di utenti presi a carico (7'012) è in aumento rispetto all'anno precedente (6'877).

Analogo trend si è registrato nelle ore di intervento (da 79'274.03 a 80'702.41). Gli SPS del Sottoceneri hanno visto un incremento dei nuovi casi segnalati, così come della casistica in corso (2022: 2'303, 2021: 2'219, 2020: 2'127, 2019: 2'093). Gli SPS del Sopraceneri hanno pure registrato un aumento della casistica (2022: 2'451, 2021: 2'394, 2020: 2'150, 2019: 2'165).

Nel corso dell'anno si è fatto fronte all'arrivo dei profughi dall'Ucraina, con un nuovo progetto d'accoglienza. È stata inoltre ottimizzata e migliorata la presa in carico da parte del Servizio di psichiatria carceraria. Si è pure consolidata la collaborazione con il Centro federale d'asilo, con un aumento del numero di ore di presenza settimanali, dove si conferma il trend in aumento delle consulenze specialistiche per pazienti adulti con disturbi del neurosviluppo, con depressione resistente e con sindromi da stress post traumatico. È continuata anche la collaborazione con gli ospedali del territorio (attività di pronto soccorso e consulenza di liaison) e con la Fondazione Sirio (Casa Mistral). L'offerta interna ai servizi è diversificata per Progetto Esordi, Ambulatorio del Neurosviluppo, Ambulatorio per il trattamento della Depressione Resistente al Trattamento Farmacologico, Psichiatria geriatrica territoriale, Progetti complessi, Laboratorio di psicopatologia del lavoro, Ifigenia.

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato una sostanziale stabilità del numero di giovani utenti (da 2'308 a 2'222) e un lieve calo del numero degli interventi (da 45'470 a 42'917). Rimane importante la presenza di situazioni ad alto livello di complessità, spesso inviati e comunque da trattare in rete con altre istituzioni, che richiedono prese in carico multidisciplinari articolate che non si risolvono nell'arco di pochi mesi. È continuata la collaborazione con tutti gli ospedali del territorio, in particolare con il reparto di pedopsichiatria dell'Ospedale regionale di Lugano, così come con le scuole (sportelli di ascolto). Viene svolta anche una cospicua attività peritale, che per la fascia dei minori comporta il dispendio di molte ore di lavoro e il coinvolgimento di più figure professionali proprio per la delicatezza dei temi trattati. Il servizio UNIS (Unità di sviluppo) che si occupa di autismo è oramai una realtà consolidata che collabora con tutti gli SMP del territorio.

Presso i Centri psico-educativi (CPE) sono stati ammessi 39 nuovi bimbi a fronte di 42 dimissioni. Complessivamente sono stati seguiti 172 bambini (171 nel 2021).

#### **4.3.11 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T30, 4.T59-60)**

Le giornate di presenza finanziate ai sensi della LCStup sono più che dimezzate dal 2007 (13'650) al 2022 (5'241). Tre ospiti sono stati collocati fuori Cantone per un totale di 194 giornate e la spesa totale per i collocamenti è leggermente aumentata rispetto al 2021 a 2.1 milioni di franchi compreso il finanziamento di un appartamento clinico di 2 posti gestito presso Villa Argentina, che ospita persone al beneficio di una rendita AI con necessità di un tempo (e un luogo) d'attesa affinché sia organizzata la loro successiva presa a carico.

Il tasso d'occupazione complessivo dei 25 posti autorizzati a Villa Argentina è stato dell'81.3% (2021: 76.8%), conteggiando anche le 2'346 giornate finanziate dal Dipartimento delle istituzioni (2021: 1'596) e le 29 di un ospite auto-pagante. Le persone complessivamente prese a carico dal settore residenziale con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 33 (2021: 32) e i nuovi collocamenti sono stati 16 (2021: 24).

Per la casistica delle Antenne si rinvia all'allegato statistico. L'importo versato è invariato rispetto al 2021 a 3.4 milioni di franchi e comprende il finanziamento al "Laboratorio 21". I 4 Centri di competenza multidisciplinare per i trattamenti sostitutivi sono invece autofinanziati e la loro attività di presa in carico di pazienti non gestibili dagli studi medici privati è in crescita. In tali centri sono state prese in carico 743 persone (2021: 726) e a fine anno i casi attivi erano 561 (2021: 594), di cui 295 con programma di cura in sede (2021: 280), mentre per 101 utenti (2021: 120) il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 136 utenti (2021: 174) sono presi a carico senza trattamento sostitutivo o farmacologico.

Per l'andamento e il numero dei trattamenti sostitutivi, si rinvia all'allegato statistico e al capitolo 4.3.5 Ufficio del medico cantonale.



## **4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie**

### **4.4.1 Considerazioni generali**

L'attività del 2022 nei differenti settori della Divisione è stata ancora parzialmente condizionata dalla pandemia da Coronavirus. Nei rendiconti delle singole Unità amministrative sono reperibili ulteriori informazioni specifiche, con particolare riferimento al processo di ripresa delle attività ordinarie.

Il perimetro di competenza della Divisione è in costante sviluppo, sia per l'aumento delle numerose prestazioni erogate nei differenti settori, sia per il conseguente impatto finanziario che le stesse comportano. Anche il livello della qualità delle prestazioni garantite ai cittadini che richiedono l'attivazione di uno o più servizi è in continua evoluzione, orientato verso il raggiungimento di ambiziosi obiettivi di efficacia ed efficienza. In tal senso le pianificazioni settoriali rappresentano uno strumento fondamentale per la gestione coordinata dell'insieme delle attività, in gran parte condotta da partner esterni all'Amministrazione cantonale, siano essi istituzioni pubbliche o enti senza scopo di lucro. Di particolare rilevanza la nuova pianificazione del settore anziani e cure a domicilio, che permette di integrare le scelte pianificatorie per il periodo 2021-2030 operando delle scelte complementari fra il settore stazionario e quello ambulatoriale. Nell'ambito dell'integrazione delle persone con disabilità sono stati completati i lavori per la pianificazione del periodo 2023-2026, che evidenzierà in particolare i temi relativi alla partecipazione e ai diritti. Anche per quanto concerne il settore della protezione dei minori e del sostegno alle famiglie, per la prima volta, dando seguito a quanto deciso dal legislativo cantonale, è stata avviata una nuova pianificazione settoriale, che permetterà di calibrare gli interventi in funzione dei bisogni espressi e della loro evoluzione.

Nell'ambito del sostegno sociale e dell'inserimento e dell'accoglienza dei richiedenti l'asilo proseguono le attività ordinarie, parallelamente a quelle straordinarie. Si segnala in particolare l'organizzazione e la gestione dell'accoglienza dei profughi di guerra provenienti dall'Ucraina, accolti provvisoriamente in Svizzera e attribuiti dalla Confederazione ai Cantoni sulla base di una specifica chiave di riparto. La collaborazione con le autorità e servizi federali, così come l'interazione con i partner collaudati attivi nel nostro Cantone, ha permesso di assumere questo compito straordinario, garantendo in poco tempo un'adeguata accoglienza e protezione di persone e famiglie vulnerabili.

### **4.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 27.01 Rinnovo della prestazione ponte COVID, a complemento del sistema di sicurezza sociale a seguito delle conseguenze della pandemia di COVID-19 (Messaggio n. 8103)
- 16.02 Richiesta di un credito d'investimento di fr. 1'397'000.- quale contributo alla Fondazione Sirio per la ristrutturazione della casa con occupazione "Casa Sirio" a Breganzona (Messaggio n. 8114)
- 16.02 Concessione al Comune di Lugano di un contributo unico a fondo perso di 1.9 milioni di franchi per le opere di ristrutturazione della Casa per anziani Centro l'Orizzonte di Lugano (Messaggio n. 8115)
- 16.02 Rapporto sulla mozione del 12 aprile 2021 presentata da Sabrina Aldi e cofirmatari "Aiutiamo i nostri giovani: interveniamo subito per arginare il disagio giovanile" (Messaggio n. 8116)
- 09.03 Richiesta di un credito d'investimento di fr. 1'750'000.- quale contributo alla Fondazione Opera Ticinese di Assistenza alla Fanciullezza (OTAF) per la ristrutturazione dello stabile ex-ortottica a Sorengo (Messaggio n. 8124)
- 11.05 Concessione al Servizio Cure a domicilio del Luganese (SCuDo) di un contributo unico a fondo perso di 2.5 milioni di franchi per le opere di ristrutturazione della nuova sede presso la Villa Bolla Rava, Lugano (Messaggio n. 8153)

- 11.05 Richiesta di un credito d'investimento di fr. 2'800'000.- quale contributo alla Fondazione Opera Ticinese di Assistenza alla Fanciullezza (OTAF) per la ristrutturazione del nuovo laboratorio agricolo a Vezia (Messaggio n. 8154)
- 08.06 Rapporto sull'iniziativa parlamentare del 22 novembre 2021 presentata nella forma elaborata da Luigina La Mantia e cofirmatari "Per la modifica dell'art. 5 della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (Aggiunta di un nuovo art. 5c per il sostegno al collocamento per persone che hanno subito violenza domestica, indipendentemente dal permesso di soggiorno)" (Messaggio n. 8160)
- 06.07 Rapporto sulla mozione 13 dicembre 2021 presentata da Gina La Mantia e cofirmatari "Dignità e occupazione per i disoccupati di lunga durata esclusi dal mercato del lavoro" (Messaggio n. 8170)
- 24.08 Rapporto sulla mozione 24 gennaio 2022 presentata da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari "Per delle Case anziani che garantiscano una vita sociale anche in situazioni di pandemia" (Messaggio n. 8181)
- 24.08 Concessione alla Società Cooperativa La Favilla, Lugano, di un contributo cantonale a fondo perso non soggetto al rincaro di fr. 776'900.-, per la ristrutturazione della Casa "La Montanina" in località Camperio, nel Comune di Blenio (Messaggio n. 8182)
- 21.09 Richiesta di un credito suppletorio di fr. 2'562'653.- per la realizzazione del nuovo Centro Cantonale Polivalente a Camorino (Messaggio n. 8191)
- 21.12 Rapporto sulle mozioni 19 settembre 2022 presentate da Ivo Durisch (Messaggio n. 8217):
- "Aumento degli importi massimi degli assegni familiari integrativi di complemento"
  - "Adeguamento delle soglie Laps al rincaro subito dai redditi bassi e medi bassi (stima +7%)"
  - "Adeguamento al carovita dei forfait globali dell'assistenza"
  - "Aumento della percentuale di partecipazione ai premi"

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 27.04 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) inerente la limitazione delle prestazioni di aiuto sociale versate a stranieri provenienti da Paesi terzi (RG 2021)
- 24.08 Presa di posizione del Cantone Ticino alla procedura di consultazione sull'attuazione dell'iniziativa parlamentare 21.403 della CSEC-N «Sostituire il finanziamento iniziale con una soluzione moderna» (RG 3987)

#### **4.4.3 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T61-65)**

L'attività dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio è proseguita nel 2022 nell'attesa di conoscere l'esito delle valutazioni del Legislativo rispetto all'importante lavoro svolto e terminato con il licenziamento del messaggio n. 8095 del 15 dicembre 2021 da parte del Consiglio di Stato del Rapporto finale inerente alla Pianificazione integrata LANz-LACD 2021-2030.

##### Settore istituti per anziani (4.T61)

Nella seconda parte del 2022, il settore degli istituti per anziani ha assistito a un lento ritorno alla normalità, perlomeno in termini di occupazione dei posti letto. Seppur con alcune misure di protezione durante l'anno, in particolare durante i primi sei mesi, già alla fine del 2022 l'occupazione si assestava al 96%, vicina a quello che si può considerare un tasso di normalità, pari al 98%. Al netto di alcune situazioni particolari, principalmente in alcune aree discoste del Cantone, l'utilizzo dei posti letto da parte della popolazione anziana è quindi pressoché normale.

Come per gli anni precedenti, complice la situazione pandemica ancora in corso a inizio anno, in via straordinaria, si è adottata una strategia di anticipo delle rate, al fine di assicurare la liquidità agli enti e garantire l'attività del settore.

Per quanto concerne l'evoluzione dei costi del settore, occorre segnalare che nei contratti di prestazione 2021, illustrati nell'allegato statistico, sono stati introdotti degli adeguamenti dei parametri di calcolo dei contributi, in particolare per quanto concerne la dotazione del personale curante nei settori di lungodegenza, della dotazione del settore alberghiero, amministrativo e dell'animazione, nonché l'adeguamento degli standard di finanziamento concernenti le manutenzioni, l'energia, il materiale sanitario e gli altri costi.

Rispetto agli investimenti strutturali più importanti in termini finanziari, riguardanti ristrutturazioni, ampliamenti e realizzazioni, sono proseguiti i seguenti cantieri:

- ampliamento e ristrutturazione della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Gordevio;
- ampliamento e ristrutturazione della Casa per anziani "Stella Maris" di Bedano;
- realizzazione della nuova Casa per anziani di Caslano, con gestione da parte della Casa per anziani Ricovero Malcantonese Fondazione Giovanni e Giuseppina Rossi di Castelrotto;
- realizzazione della nuova Casa per anziani di Canobbio, di proprietà dell'Ente autonomo comunale di Canobbio e gestione da parte dell'ente autonomo Lugano Istituti Sociali (LIS).

Il 2022 è stato inoltre caratterizzato dall'entrata in funzione di due nuove strutture:

- l'avvio, anche se ancora parziale, della Casa per anziani Quartiere intergenerazionale, Coldrerio, con gestione da parte della Fondazione Casa San Rocco di Morbio Inferiore;
- l'entrata a pieno regime del Centro polifunzionale per anziani, Pregassona, con gestione da parte dell'ente autonomo Lugano Istituti Sociali (LIS), di cui l'inaugurazione è avvenuta già a fine 2021.

#### Settore mantenimento a domicilio (4.T62-63)

La tendenza della crescita finanziaria del settore, seppur con un rallentamento rispetto al 2020, si conferma anche nel 2021, con un aumento della spesa a carico dell'ente pubblico pari al 10%. Nonostante sul fronte della pandemia vi sia stato un graduale passaggio alla normalità, si constata ancora una certa prudenza da parte di alcune persone verso la partecipazione alle attività di socializzazione e promozione della salute, mentre altre, più fragili dal punto vista psico-fisico, faticano a riprendere la vita attiva e partecipe caratteristica degli anni pre-pandemia.

Nell'ambito dei centri diurni con presa in carico socio-assistenziale si segnala l'apertura del nuovo centro diurno socio-assistenziale (CDSA) di Pro Senectute presso il Polo Isolino di Solduno. Si tratta di un progetto innovativo, inclusivo e intergenerazionale che racchiude in un'unica sede vari servizi no profit del settore socio-sanitario. Sono presenti infatti, oltre al centro diurno, la sede regionale di Pro Infirmis, il Bistrot Vallemaggia, la palestra dell'Associazione VitaAttiva e un nido dell'infanzia della SUPSI. Grazie alla Piattaforma dei 17 Centri diurni con presa in carico socio-assistenziale sono stati promossi alcuni progetti, in collaborazione con il Servizio di promozione e di valutazione sanitaria dell'Ufficio del medico cantonale, per migliorare l'offerta di attività di promozione della salute.

Per quanto concerne i progetti di attivazione sociale sul territorio cantonale, si prevede il loro passaggio verso una graduale autonomia, sia finanziaria che operativa, dei gruppi di abitanti che sono stati accompagnati nel percorso grazie a una metodologia di lavoro di prossimità. Restano da valutare ora le zone in cui svilupparne di nuovi.

Grazie ad un gruppo di lavoro sono state promosse formazioni e collaborazioni che gettano le basi per realizzare quanto descritto nel capitolo qualitativo "il potenziamento dei centri diurni terapeutici" della Pianificazione integrata LAnz-LACD 2021-2030. Si segnala inoltre la formazione di tutti gli operatori dei centri diurni terapeutici sulla stimolazione delle funzioni cognitive che ha permesso di migliorare la presa in carico delle persone con demenza e di incidere positivamente sul rallentamento del declino cognitivo e di conseguenza sul mantenimento a domicilio. Nel 2022 è stata introdotta anche la figura dell'assistente sociale condivisa, che ha permesso di attivare una serie di aiuti finanziari e organizzativi al domicilio e la presa in carico coordinata dei casi complessi.

A settembre 2022 è stato inaugurato il nuovo centro diurno terapeutico della Casa per anziani Polis di Pregassona con apertura 7 giorni su 7, il doppio turno giornaliero e la possibilità di accogliere utenti che necessitano anche di pernottamenti.

Continua l'importante perdita di volontari nei vari servizi d'appoggio e questa carenza sta mettendo in difficoltà in particolare i servizi di trasporto. Dal 2022 gli 8 servizi finanziati ai sensi della LACD si sono dovuti dotare di autisti professionisti per far fronte alla crescente richiesta del territorio. Grazie al gruppo di lavoro dei servizi di trasporto si stanno realizzando delle linee guida comuni che favoriscono delle procedure e modalità operative omogenee per i servizi e che mirano a garantire un'offerta qualitativa.

I servizi di seconda linea specialistica di cure palliative, in seguito alle indicazioni della Commissione cantonale di cure palliative, hanno ampliato la casistica presa in carico e si constata per entrambi i servizi un aumento degli utenti. È inoltre stato avviato un gruppo di lavoro che ha portato a una maggior collaborazione tra i servizi e alla possibilità di sviluppare progetti comuni in favore della popolazione bisognosa di cure palliative e di sostegno al fine vita.

Un altro importante tassello dei servizi d'appoggio è costituito dai pasti a domicilio che hanno visto una crescita vertiginosa del 25% nel 2020 attestandosi a 499'000 pasti consegnati. Questo aumento, che sembrava destinato a ridursi, al contrario ha continuato ad aumentare, seppur in modo più contenuto, arrivando a 530'000 nel 2021. I dati provvisori del 2022 segnano invece una conferma dei dati 2021.

Per quanto concerne il contributo cantonale di sostegno al mantenimento a domicilio, come per gli anni precedenti, si constata un lento e progressivo aumento del numero di beneficiari, che hanno raggiunto le 1'050 unità. La percentuale di riconoscimento del sussidio è stata mantenuta al 64.4% della spesa finanziabile. Si riscontra inoltre una lieve flessione del costo per le persone a beneficio di una rendita AI, riconducibile alla chiusura delle attività diurne del 2020 (laboratori e centri diurni) a causa della pandemia. Il contributo per l'organizzazione di soluzioni individuali d'abitazione ha invece un'evoluzione più regolare. Negli anni 2021 e 2022 sono state finanziate in totale 20 modifiche alle abitazioni di persone anziane o invalide, necessarie per consentire loro di continuare a viverci.

#### Settore assistenza e cure a domicilio (4.T64-65)

Per i servizi d'interesse pubblico (SACDip) si rileva una ripresa della crescita dell'attività (ore erogate e personale), dopo la diminuzione registrata nel periodo pandemico, relativo soprattutto alla prima ondata. Il contributo complessivo, che nel 2020 era aumentato nonostante la diminuzione delle ore a causa delle maggiori spese dovute alla pandemia, nel 2021 è invece cresciuto meno rispetto all'attività.

Nel merito dei progetti sviluppati e seguiti si segnalano:

- il proseguimento del coordinamento del settore materno-pediatico da parte di una collaboratrice del SACD del Mendrisiotto e Basso Ceresio;
- la conclusione della sperimentazione, da parte del SACDip del Bellinzonese (ABAD) e del SACDip del Mendrisiotto e Basso Ceresio, della prestazione di collaboratrice familiare sotto forma di prestito di personale;
- l'avvio, in collaborazione con l'Ufficio del medico cantonale, del progetto "Girasole", volto a fornire strumenti e competenze al personale infermieristico, per gestire colloqui motivazionali su temi di prevenzione della salute con gli utenti.

Le prime due tematiche fanno parte degli approfondimenti qualitativi della Pianificazione integrata 2021-2030.

Nel settore privato (spitex e operatori indipendenti) la crescita dell'utenza, delle ore erogate e del contributo è stata importante, confermando la tendenza degli ultimi anni. Essa è in particolare da ricondurre all'aumento del numero degli spitex degli ultimi anni, anche se il loro numero (32) è rimasto stabile fra il 2020 e il 2021, e in particolare degli infermieri indipendenti contrattualizzati (da 134 a 165).

Durante l'anno, l'Ufficio ha intavolato diverse discussioni con l'Associazione degli spitex privati (ASPS) sulle questioni finanziarie, anche a seguito della segnalazione alla Commissione federale della concorrenza.

Il settore delle cure a domicilio ha continuato a subire in modo meno importante le conseguenze della pandemia, rispetto al settore stazionario. Servizi e operatori hanno continuato ad erogare le prestazioni, nel rispetto delle direttive e dei piani di protezione. Nei primi mesi dell'anno gli operatori hanno continuato a prendere parte alla campagna di vaccinazione.

In collaborazione con l'Ufficio del medico cantonale e il servizio giuridico del Dipartimento è stata avviata una revisione dei criteri di autorizzazione all'esercizio secondo la Legge sanitaria. L'obiettivo è quello di innalzare i livelli qualitativi minimi.

#### **4.4.4 Ufficio degli invalidi (4.T66-67)**

Il 2022 ha comportato per l'Ufficio degli invalidi il coordinamento delle ultime fasi critiche legate alla pandemia, tra nuove ondate e somministrazioni di dosi di vaccino negli Istituti. Un'importante novità, promossa dalla Commissione consultiva per l'integrazione degli invalidi e sostenuta dall'UI, è stata la costituzione della Commissione di etica clinica in ambito LISPI. La fase sperimentale, iniziata il 1. luglio 2022 e della durata di 2 anni, verrà gestita dalla Fondazione Sasso Corbaro e avrà tra gli obiettivi la consulenza, la formazione e la ricerca nell'ambito della disabilità. In questo modo si è voluto colmare una lacuna nel sistema della disabilità che poteva, in situazioni specifiche, creare dubbi e confusione tra chi opera negli Istituti.

Durante l'anno è altresì continuato il regolare lavoro di vigilanza, con 11 visite effettuate in altrettanti Enti, finanziamento e realizzazione dei posti nel corso dell'ultimo anno della pianificazione in vigore. A questo proposito l'Ufficio ha elaborato la bozza della nuova pianificazione LISPI 2023-2026.

Per quanto riguarda gli investimenti sussidiati, alle iniziative i cui lavori erano già iniziati si sono aggiunti, quali progetti maggiori, la ristrutturazione di Casa Sirio a Breganzona, il nuovo laboratorio agricolo della Fondazione OTAF a Vezia e la ristrutturazione dello stabile ex ortottica sempre della Fondazione OTAF a Sorengo, oltre a lavori di miglioria e risanamento presso Casa della Giovane a Lugano e all'Istituto Sant'Angelo di Loverciano.

Sono stati sottoscritti 23 contratti di prestazione con enti LISPI e le strutture principali finanziate sono state 88 (114 se si considerano anche le sottosedì), comprese 5 scuole speciali private, di cui 4 con internato per invalidi minorenni. I posti in strutture per invalidi adulti disponibili a fine 2022 erano 1'735 (1'705 a fine 2021). Sono stati messi a disposizione 30 nuovi posti grazie all'ampliamento dell'offerta. In particolare si segnala l'apertura del nuovo Foyer "Il Ciliegio" dell'Istituto San Pietro Canisio (7 posti), il trasloco a giugno nella nuova sede di Casa Faro, che ha comportato un incremento di 2 posti, e nel corso del mese di agosto l'inaugurazione del nuovo Centro diurno "Il Girasole" della Fondazione Madonna di Re (14 posti) con il conseguente trasferimento di 7 posti di esternato dalla casa con occupazione di Madonna di Re 1. Per quanto riguarda i laboratori si evidenzia in particolare l'apertura della nuova sottosedì del laboratorio Tlcucinoio denominata "Al Bel" a Bellinzona della Fondazione Diamante (5 posti) e del Bisprò a Solduno di Pro Infirmis (5 posti). Per gli appartamenti protetti si segnala la nuova offerta di Pro Infirmis relativa alla Rete intensiva di sostegno con un seguito di 4 utenti.

I posti creati hanno contribuito a realizzare, quasi totalmente quanto esposto nella Pianificazione LISPI 2019-2022. Nello specifico era stata determinata una necessità pari a 160 nuovi posti (70 per una presa in carico diurna, 10 per una presa in carico notturna, 80 per una presa in carico diurna e notturna). Per la tipologia di disabilità si segnalava un maggiore fabbisogno di posti per utenti con disabilità psichica e intellettiva, posti che sono effettivamente stati attivati.

Per i collocamenti extra-cantionali, l'Ufficio è attivo quale "servizio di collegamento" per il coordinamento nell'ambito della Convenzione intercantionale degli istituti sociali (CIIS). Le persone adulte con disabilità d'origine ticinese collocate fuori Cantone (già da lungo tempo o per brevi periodi) in strutture riconosciute CIIS sono state 23 (-1 rispetto al 2021).

Gli utenti adulti confederati accolti in strutture ticinesi sono stati 52 (-2). Si denota una sostanziale stabilità dei numeri totali dei collocamenti intercantionali.

Le nuove segnalazioni di presa a carico esaminate dal Servizio d'informazione e di coordinamento per le ammissioni negli Enti LISPI sono state 123: il 57.7% concerne uomini e il 42.3% donne.

Le richieste di presa in carico sia diurna sia notturna sono state il 46.3% del totale, quelle solo notturne il 41.5% e quelle solo diurne il 12.2%. La richiesta di collocamento è in prevalenza proveniente da persone con disabilità psichica ed è equivalente al 46.3%, mentre il 45.5% delle segnalazioni riguarda persone con disabilità mentale e il 7.3% persone con disabilità fisica; non vi sono segnalazioni di persone con disabilità sensoriali, mentre lo 0.8% è dovuto a dipendenza. Le richieste sfociate in un collocamento presso una struttura LISPI sono state il 55.3% di tutte le segnalazioni. Il 17.9% sono persone in lista d'attesa e la maggioranza di queste sono attive: si tratta di persone già inserite in una struttura LISPI, ma in lista d'attesa per un ricollocamento oppure di persone che chiedono la messa in lista in ottica futura. Il 13% è in valutazione: si tratta di persone che potrebbero andare verso un collocamento. L'11.4% delle segnalazioni non ha condotto a un collocamento o sono in sospeso: si tratta di pre-segnalazione, di situazioni contingenti che si modificano nel tempo, di decisioni di rinuncia o ancora di segnalazioni da indirizzare verso strutture non LISPI. Il restante 2.4% concerne casi che sono stati collocati e dimessi nel corso dello stesso anno in quanto non aderivano al progetto.

Si constata una ripresa dell'occupazione delle strutture. Le giornate di presenza, sebbene non raggiungano i livelli pre-pandemici, fanno registrare un incremento rispetto al 2020 dell'11.1%. Il contributo unitario per giornata di presenza è in diminuzione del 4.4%.

Per il settore degli invalidi minorenni, tra il 2020 e il 2021 si registra un aumento del contributo globale di competenza pari a +9.8%. Il numero di utenti collocati è aumentato del 10.2% e parallelamente si è constatato un incremento delle unità di personale (+8.1%). L'anno 2021 è stato particolare in quanto contraddistinto da un lato dalla pandemia (in misura meno importante rispetto all'anno precedente) e da un ritorno graduale ad una maggiore frequentazione degli istituti. A tal proposito le giornate di presenza sono proporzionalmente ritornate ai livelli pre-pandemici. Il contributo per giornata di presenza è diminuito (-15.8%) rispetto all'anno 2020, in linea però con gli altri precedenti esercizi.

#### **4.4.5 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T68-73)**

##### Giovani (Tabella 4.T68-69)

L'anno è stato contraddistinto dal progetto di definizione di una nuova legge, che unisse la legge giovani e la legge colonie, al fine di riconoscere nuove forme di attività giovanili e soddisfare maggiormente i bisogni e le aspirazioni delle nuove generazioni. Il progetto di legge, che ha visto un'ampia partecipazione giovanile, in particolare al world-café del 1. ottobre 2022, è in fase di consultazione pubblica.

I Centri d'attività giovanili sono 13, come lo scorso anno; il progetto di animazione itinerante a Bellinzona "The Social Truck" è tuttora in corso. I progetti presentati dai giovani e dagli enti sono diminuiti a 36 (-7), così come i contributi erogati, principalmente a causa dell'effetto della pandemia. A ogni modo rimane costante il numero di progetti culturali, di volontariato e artistici, che hanno avuto una forte adesione e partecipazione dei giovani. La Piattaforma delle politiche giovanili composta da più di trenta enti e professionisti ha potuto riprendere l'attività svolgendo un importante ruolo di messa in comune di informazioni e buone pratiche.

Il Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione d'infanzia e gioventù (0-25 anni) 2021-2024 ha potuto prendere avvio, permettendo di sostenere ben 24 progetti tra cui una ricerca della SUPSI sull'impatto del Covid sulla salute mentale dei giovani, nonché diverse iniziative di prevenzione in ambito scolastico, familiare e socio-sanitario.

Famiglie e minorenni (Tabelle 4.T70-72)

Nell'ambito della protezione, il numero di posti d'accoglienza presso i Centri educativi per minorenni (CEM) è salito a 352 (+16) con un aumento delle giornate di presenza (+1.38%). Il tasso d'occupazione rimane comunque elevato attestandosi all'89.9%.

Gli affidamenti di minorenni con problematiche comportamentali o psicosociali complesse fuori Cantone o in strutture in Ticino autorizzate ma non riconosciute hanno riguardato 38 casi (come nel 2021), di cui 25 fuori Cantone o all'estero e 13 in un centro autorizzato in Ticino. La spesa è aumentata (3.06 milioni rispetto ai 2.65 milioni di franchi del 2021). A fine 2022, 24 affidamenti erano ancora in corso, di cui 16 fuori Cantone. La forte domanda è dovuta all'aumento delle casistiche con problemi psicosociali oltre che di protezione. Per farvi fronte e intervenire precocemente si è aperto a settembre 2021 il centro educativo socioterapeutico per adolescenti Archetto (11-15 anni). In prospettiva futura è stato approvato il credito per la nuova sede potenziata del Centro educativo per minorenni Vanoni a Lugano. Il costo complessivo di protezione definito tramite contratti di prestazione ammonta a fr. 32'208'142.-- (+5,6%). Un terzo dell'importo dei costi per il collocamento dei minori è fatturato ai Comuni, che possono utilizzarne sino al 50% a favore dei servizi e delle strutture di accoglienza a sostegno alle famiglie. Complessivamente i Comuni hanno utilizzato fr. 5'147'748.-- (+4,5%), pari al 95,9% della disponibilità.

Nel settore della protezione sono stati rafforzati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta (ad esempio: consolidamento del CEM Casa Estia per bambini 0-6 anni, intervento d'urgenza fuori orario, accompagnamenti educativi domiciliari, progetti formativi e di consulenza alle famiglie, famiglia affidataria professionale). Inoltre è stato possibile aumentare e rafforzare le prestazioni dei Punti d'incontro, riducendo sensibilmente le liste d'attesa.

Con il sostegno dell'Ufficio federale della sanità pubblica e del DECS si è partecipato a un programma di promozione dell'intervento precoce nella lotta all'esclusione giovanile per il quadriennio 2021-24.

In ambito di sostegno della famiglia e dell'infanzia, l'offerta nei nidi dell'infanzia e nei micro-nidi autorizzati è rimasta invariata attestandosi a 69 nidi e micro-nidi per complessivi 2'151 posti (+34), 2'131 nei nidi e 20 nei micro-nidi. È pure stato riscontrato un aumento dei posti di lavoro, da 516.4 a 527 unità (+10.6, di cui 5.1 nei micro-nidi). I centri che organizzavano attività extrascolastiche a fine 2022 erano 38 (+2), con un aumento del numero dei posti a 1'337 (+83). Grazie a delle deroghe in funzione del bisogno, i posti autorizzati nei centri extrascolastici aumentano di 362 durante la pausa pranzo, di 4 durante le vacanze scolastiche e di 150 durante le vacanze estive. Si è migliorata la qualità delle prestazioni grazie al consolidamento di più progetti: bilanci socio-pedagogici dei nidi che presentano lacune, corsi specialistici per direttrici ed educatori di nido e di centri extrascolastici, avvio di un servizio di orientamento per l'inclusione dei bambini con bisogni particolari o con un percorso migratorio, messa a disposizione di un manuale di sicurezza con ATAN, redazione di apposite linee guida, progetti di consulenza ai nidi e giornate di studio in collaborazione con SUPSI, ATAN e CEMEA e con la nuova antenna dell'ente mantello nazionale KIBE Suisse.

A seguito della Riforma cantonale fiscale e sociale, si è consolidata l'implementazione delle misure per la conciliabilità tra famiglia e lavoro/formazione. Con l'introduzione e il potenziamento degli aiuti soggettivi, riducendo le rette a carico delle famiglie residenti in Ticino, sono stati erogati fr. 7'995'977.10. (+fr. 1'125'942.40), suddivisi in:

- fr. 5'430'635.05 per l'utenza dei nidi d'infanzia e micro-nidi con oltre 2'300 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui oltre 700 percepiscono anche l'aiuto supplementare per famiglie a beneficio di contributi RIPAM e 37 in aggiunta l'aiuto supplementare per famiglie a beneficio degli assegni prima infanzia API;

- fr. 629'427.35 per l'utenza delle famiglie diurne con oltre 840 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui oltre 390 percepiscono anche l'aiuto RIPAM e 9 pure l'aiuto per famiglie a beneficio degli API;
- fr. 1'935'914.70 per l'utenza dei centri extrascolastici con oltre 2'700 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui oltre 1'240 percepiscono anche l'aiuto RIPAM e 5 in aggiunta l'aiuto per le famiglie a beneficio degli API.

Complessivamente, oltre 5'800 bambini hanno beneficiato dell'aiuto universale, di cui oltre 2'300 percepiscono anche l'aiuto RIPAM e 51 pure l'aiuto per famiglie a beneficio degli API.

Sono stati sostenuti 3 enti per progetti di sensibilizzazione delle aziende alla conciliabilità famiglia-lavoro. I centri di socializzazione attivi a fine 2022 sono 22, con un aumento di bambini fruitori da 851 a 859 (+8). I progetti d'informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono stati 19 (nel 2021 erano 26), per un totale di 1'640 incontri (+314) quali corsi, serate e giornate. Nell'ambito della campagna dell'Ufficio federale della migrazione volta a sostenere i progetti d'integrazione della prima infanzia, il Ticino è tra i Cantoni più propositivi con 11 progetti (-1). Inoltre è stato consolidato uno sportello informativo per le famiglie sul sito [www.ticinoperbambini.ch](http://www.ticinoperbambini.ch), con una rubrica dedicata alla pandemia e a possibili soluzioni di consulenza o accoglienza.

#### Colonie (Tabella 4.T73)

Nel 2022 43 enti hanno svolto una colonia residenziale per un totale complessivo di 77 turni. Il numero di partecipanti è aumentato rispetto al 2021 grazie all'abolizione delle misure di contenimento della diffusione del COVID e si è attestato nuovamente sui dati del 2019 con 2'273 partecipanti per 30'500 giornate. Sono stati concessi sussidi per un totale di fr. 406'095.--.

Grazie al Fondo Swisslos, è stato possibile concedere degli aiuti straordinari per gli annullamenti e i mancati incassi legati alla pandemia (gennaio-dicembre 2021), ammontanti a fr. 142'005.--, a favore di 10 enti proprietari di case di colonia e vacanze scolastiche, consentendo di contenere eventuali perdite.

### **4.4.6 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T74-79)**

#### Settore famiglie e minorenni

Si assiste a una leggera diminuzione dei dossier trattati (-3%), malgrado l'aumento rispetto al 2021 del numero di quelli nuovi (420, +9%); ha quindi inciso la diminuzione di quelli chiusi (397, -17%). Fra i nuovi dossier si segnalano quelli a favore di minori profughi ucraini giunti in Ticino senza i genitori. Complessivamente, sono leggermente diminuite sia le segnalazioni d'autorità (971, -4%), sia le auto segnalazioni (618, -2%). Quasi la metà dei minori seguiti (48%) sono nella fascia d'età 6-15 anni, ma è rilevante la quota del 22% riguardante gli adolescenti fra i 15 e i 18 anni, che raggiunge il 33% se si includono i giovani fino ai 20 anni. I minori sotto i 6 anni rappresentano il 17%.

Le prestazioni offerte comprendono l'intervento sociale a sostegno dei minori e delle famiglie (481), la valutazione socio-familiare (340), la valutazione dell'affidamento a terzi su richiesta delle autorità o delle famiglie (217) il controllo e informazione su richiesta delle autorità (453), la gestione degli affidamenti a terzi su richiesta delle autorità o delle famiglie (645). Più prestazioni possono essere erogate nella presa a carico di uno stesso minore, i cui bisogni possono evolvere rapidamente. La collaborazione con le autorità riveste un ruolo centrale nell'attività del settore, che interviene in modo autonomo quando la presa a carico su base volontaria con le famiglie è sufficiente e funzionale al bene del minore. Negli altri casi, la maggior parte, ci si muove su indicazione dell'autorità o si segnala all'autorità chiedendone l'intervento.

La gestione degli affidamenti a terzi (centri educativi o famiglie affidatarie), di cui il settore ha la competenza esclusiva, rappresenta una parte importante dell'attività, con un impegno accresciuto a seguito della complessità delle situazioni, del numero sempre maggiore di attori coinvolti e dell'attenzione posta alla definizione di progetti individualizzati.



Nel 2022 si è aggiunta la gestione degli affidamenti dei minori ucraini che ha richiesto, al fine di tutelare il bene dei minori in ottemperanza agli obblighi di legge, un adattamento delle procedure per tenere conto delle particolarità della casistica e del contesto.

Le consulenze brevi, che non sfociano in interventi sociali, sono state 26 e le consulenze in ambito di anticipo alimenti 149, in ulteriore calo (-18%).

#### Settore affidamenti famigliari e adozioni

I dossier di famiglie affidatarie seguiti sono stati 176, di cui 43 (+19) nuovi. Il settore si è occupato di 54 valutazioni di idoneità e ha vigilato su 129 famiglie. Dei 223 affidamenti autorizzati, 73 erano nuovi. Il 38% degli affidamenti ha già una durata superiore ai 5 anni; la percentuale sale al 49% se si considerano quelli di durata superiore ai 3 anni. Si tratta di una quota importante, indicativa del fatto che non è usuale che una famiglia, ad eccezione di quelle che accolgono in urgenza, sia disponibile per più affidamenti durante il suo percorso di affido.

Gli affidamenti urgenti rappresentano l'11% del totale. Sono stati 216 i minori affidati a 158 famiglie durante l'anno: 8 famiglie (5%) hanno assunto 25 affidamenti in urgenza e di breve durata, 71<sup>3</sup> (45%) hanno assunto 95 affidamenti a medio e lungo termine e 78 (50%) sono parenti, in prevalenza nonni, che hanno assunto 97 affidamenti. Nell'ambito di un progetto sperimentale, la prima famiglia affidataria professionale ha accolto 6 minori in urgenza o per affidi a medio e lungo termine.

L'incremento dei nuovi dossier riguarda famiglie affidatarie che hanno accolto minori provenienti dall'Ucraina (26). Si tratta in parte di adulti a loro volta profughi e in parte di adulti residenti in Ticino, parenti dei minori accolti (14) oppure no (12). La particolarità della casistica e del contesto hanno richiesto un adattamento delle procedure, mantenendo la stessa attenzione alle condizioni di benessere dei minori, la cui evoluzione è stata seguita con regolarità.

I dossier di famiglie adottive sono stati 77 (-12), di cui 15 nuovi: 7 per un'adozione singola, 60 per un'adozione congiunta e 10 per l'adozione del figlio del coniuge. L'età dei richiedenti, fattore vincolante per l'età del minore da adottare, si situa nella fascia 41-50 anni per il 63%, per il 17% la supera e per il 20% ne è inferiore.

Le persone accompagnate nella ricerca delle origini sono state 20 (+1). Il tema è d'attualità a livello federale, in particolare a seguito delle adozioni illegali dallo Sri Lanka negli anni '80.

Il settore si è occupato di 35 valutazioni di idoneità, ha rilasciato 17 autorizzazioni, ha vigilato su 22 minori accolti per adozione e ha offerto 35 prime consulenze, di cui 4 confermate come nuove domande di adozione. 44 famiglie idonee erano in attesa.

In Ticino sono giunti 9 minori (+2) in affidamento pre-adoattivo o già adottati nel Paese d'origine conformemente alla Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA), di cui quattro fra 6 e 11 anni. 3 minori sono giunti dalla Thailandia, 2 da Haiti, 2 dal Burkina Faso, e 2 dall'Europa (Svizzera e Spagna).

#### Settore curatele e tutele

I dossier gestiti sono stati 926 (-1%): 440 (48%) relativi a persone minorenni e 486 (52%) a maggiorenni. I flussi sono stati analoghi a quelli dell'anno scorso: il numero di aperture (146, -2%) è stato di poco inferiore a quello delle chiusure (150, -1%). I minorenni si situano in prevalenza (54%) nella fascia 6-15 anni, quelli al di sotto dei 6 anni sono il 16% e comprendono i bambini giunti nel Cantone per essere adottati. Gli adolescenti (15-18 anni) seguiti sono 133 (30%). Tra i maggiorenni, i giovani adulti (18-24 anni) rappresentano il 28%, il 60% è nella fascia 25-59 e solo il 12% la supera.

Delle misure a favore di minorenni, quelle che hanno occupato principalmente il settore sono state, come in passato, le curatele educative e combinate (256, 50%) e le tutele per minorenni (96, 19%). Le curatele e le tutele in caso di adozione sono state 25 (5%), diminuite di 12 unità.

Le curatele di amministrazione della sostanza sono state 37 (7%) e le curatele di rappresentanza dei minori in base all'art. 306 CC, comprensive delle misure a favore di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati, sono state 97 (19%), 41 in più dell'anno scorso. Si è infatti assistito, in particolare nel corso dell'autunno, ad un arrivo massiccio di minori afgani soli. I dati riflettono solo in parte l'entità del fenomeno poiché l'istituzione di buona parte delle misure è ancora in corso. All'aumento non ha invece contribuito l'arrivo di profughi dall'Ucraina, poiché nella maggior parte dei casi i minori giunti soli hanno un adulto di riferimento al quale i genitori hanno delegato la rappresentanza legale. Le opportune verifiche, ancora in corso, sono di competenza delle Autorità di protezione.

La quasi totalità delle misure gestite a favore di maggiorenni sono quelle più incisive previste, destinate alle situazioni complesse: curatele di portata generale (162, 40%) e curatele di amministrazione dei beni e misure combinate, in particolare la rappresentanza (255, 59%).

#### Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV)

Il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV) nel 2022 ha assicurato consulenza a 552 persone (-2%) per un totale di 1'133 prestazioni di aiuto immediato (-6%).

Sono aumentate enormemente le prestazioni relative *all'assistenza giuridica* (+56%). L'accompagnamento in tutte le fasi del procedimento penale è uno dei pilastri fondanti la legge per l'aiuto alle vittime di reati. Le situazioni seguite che hanno necessitato una consulenza legale sono risultate essere particolarmente complesse nelle diverse realtà (es. reato in Ticino ma con domicilio all'estero o viceversa, ecc.), problematiche (stalking, violenza domestica, ecc.) e categoria di reati.

Le persone vittime di violenza domestica sono 278 e rappresentano il 50% delle situazioni seguite dal SLAV; per loro, una delle prime prestazioni ad essere attivata è proprio quella della consulenza legale necessaria per procedere con le misure di protezione. Nonostante la maggiore attenzione e visibilità rivolta a questo problema, la violenza nei confronti delle donne resta diffusa a tutti i livelli della società e alcuni gruppi specifici, come le donne straniere e le donne con disabilità, sono più esposti al rischio di subire violenze.

Le prestazioni di *assistenza psicologica* sono aumentate (+18%). Per la maggior parte delle persone vittime questo passaggio rappresenta il punto d'inizio di altri percorsi, quali la denuncia, percorsi personalizzati di protezione, pratiche di separazione, ricerca di un lavoro e anche sostegno psicologico ai figli. Non è raro infatti incontrare situazioni nelle quali la conflittualità e la violenza hanno trovato un cardine proprio in uno dei figli, costretto nel ruolo di mediatore o capro espiatorio. Inoltre, in caso di separazione, i figli spesso si ritrovano ad essere messaggeri tra genitori che hanno interrotto ogni comunicazione diretta tra di loro. Queste dinamiche familiari sono spesso dannose e il SLAV mira ad aiutare anche i figli di madri vittime di violenza ad elaborare l'esperienza traumatica.

Si sottolinea l'aumento delle prestazioni di *protezione e alloggio* (+ 23%) e la diminuzione delle *prestazioni di assistenza materiale* (-43%). Il dato relativo a quest'ultima prestazione non può essere paragonato a quello degli anni precedenti a causa di un adeguamento della statistica federale.

Alle consulenze dirette alle vittime ne vanno sommate altre 60 effettuate dal SLAV ad istituti scolastici, educativi, a professionisti privati o ad associazioni sportive o ricreative. Il tipo di consulenza e sostegno richiesto ha riguardato minori in situazione di criticità in ambito di presunti maltrattamenti e abusi sessuali e/o di violenza intra-familiare. L'intervento del SLAV è complementare a quello del Servizio di consulenza alle scuole dell'obbligo per minori in situazioni di criticità e sospetto maltrattamento.

Un dato in lieve aumento (+4%) è quello relativo alle donne che consultano la LAV: sono 441 (80%), nettamente più numerose degli uomini, che sono 85 (15%).

### Servizio Care Team Ticino

Il servizio ha continuato il suo operato grazie a militi della Protezione civile appositamente formati (*care giver*) per sostenere le persone coinvolte in situazioni potenzialmente traumatiche. Si è avvalso della collaborazione del picchetto della Sezione del militare e della protezione della popolazione per la coordinazione degli interventi d'urgenza e del picchetto psichiatrico dell'OSC per il supporto ai *care giver* in intervento in caso di necessità.

Il Care Team Ticino è stato sollecitato 106 volte (+35, +33%), di cui 1 senza seguito. Sono aumentati in particolare gli interventi a seguito di decessi in casa (29, +14), suicidi (25, +9), incidenti stradali (14, +8). Hanno beneficiato del supporto 503 adulti, 66 ragazzi (dai 6 ai 18 anni) e 0 bambini (meno di 6 anni) per un totale di 865.75 ore d'impiego sugli interventi fornite da 255 *care giver* (pari a 1990.5 ore/uomo).

L'attività formativa ha potuto tenersi come pianificata. Si sono tenuti 6 giorni di formazione di base a favore della cellula di supporto (*peer*) della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri (FCTCP) e 8 giorni per i membri del Care Team Ticino (formazione di base e di perfezionamento). Il Care Team Ticino ha inoltre organizzato, in collaborazione con il Care Team delle Ferrovie Federali Svizzere (FFS) un esercizio d'impiego in cui erano presenti una cinquantina di partecipanti delle due formazioni.

### **4.4.7 Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)**

L'attività, sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio dell'assicurazione invalidità (UAI), ha permesso a 68 utenti di svolgere provvedimenti professionali nei vari settori del CPS (escluso il Centro di Accertamento Professionale – CAP). Sono stati svolti 25 colloqui di presentazione di nuovi casi, mentre all'attenzione dei vari Uffici AI sono stati redatti 210 rapporti. Negli ultimi anni il CPS lavora in prevalenza con giovani sotto i 20 anni (55%) e giovani adulti dai 20 ai 29 anni (38%). Questi dati comprendono anche l'accoglienza di giovani in stage segnalati dal pretirocinio o dalla scuola speciale (ciclo di orientamento) senza mandato AI.

Nell'ultimo decennio i danni alla salute degli assicurati AI di origine fisica (15%) sono nettamente diminuiti, a discapito di un incremento delle problematiche di tipo psichico (61%) e mentale (24%). I disturbi di tipo fisico sono in genere legati a problematiche reumatologiche. Le problematiche di tipo psichico comprendono situazioni complesse dal punto di vista psicopatologico.

Per quanto riguarda l'utenza giovanile si assiste a un incremento del disagio psichico, spesso associato a una fragilità cognitivo-mentale (difficoltà di apprendimento), a situazioni di dipendenza (sostanze, internet), a disturbi emotivo-affettivi e di tipo comportamentale. Si tratta di giovani che spesso sono stati confrontati a fallimenti scolastico-professionali e richiedono interventi specialistici e individualizzati. La presa a carico è complessa e va coordinata con i familiari di riferimento, oltre che con il consulente AI, e sul territorio con gli operatori dei servizi esterni che si occupano degli utenti. Nella maggior parte dei casi gli utenti beneficiano di una consulenza e di un sostegno psicologico abbinato a percorsi di accertamento e di formazione, nonché a una valutazione/recupero delle conoscenze scolastiche.

I percorsi di formazione e riformazione sviluppati direttamente al CPS o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne hanno visto 15 utenti terminare il tirocinio: formazione in esternato (1), cucina (2), ufficio (5), giardinaggio (2), meccanica (3) ed economia domestica (2). Nei settori professionali del CPS 36 persone hanno svolto una formazione, 28 un accertamento, 7 hanno seguito una misura di reinserimento e 28 utenti di altri enti (scuole speciali, pretirocinio, altre fondazioni) hanno potuto svolgere uno stage orientativo. Al laboratorio per i giovani sono stati segnalati per osservazione 10 utenti. Inoltre al CPS sono stati assegnati 11 mandati di job coaching.

Il Servizio educativo e abitativo (SEA) si occupa della parte abitativa durante la settimana lavorativa degli assicurati e organizza attività mirate basate su progetti individualizzati.

Il servizio dispone di 21 camere singole, di cui 2 predisposte per l'accesso a persone con disabilità e 1 riservata per le emergenze. Gli utenti sono prevalentemente giovani tra i 16 e i 24 anni, ma all'occorrenza vengono accolti anche adulti. Nello spazio abitativo si sviluppano le competenze sociali e pratiche volte ad acquisire gli strumenti necessari per affrontare, nel modo più autonomo possibile, la vita quotidiana e il mondo del lavoro. In particolare si lavora sul senso di responsabilità, l'organizzazione e la strutturazione degli impegni, il rispetto delle regole, la collaborazione, la preparazione della cena, la cura di sé e degli spazi (propri e comuni). Nel corso dell'anno al SEA sono state accolte complessivamente 20 persone: 19 nell'abitativo di Gerra Piano, 1 nell'appartamento esterno.

Il CAP ha svolto 37 accertamenti. Per l'insieme dei casi è stato richiesto un percorso classico, di 4 settimane. 5 utenti hanno svolto l'accertamento in regime di internato. Le segnalazioni sono giunte dall'Ufficio AI Ticino (36) e dall'Ufficio AI per residenti all'estero (1). Gli utenti del CAP sono stati soprattutto uomini (32), di età compresa tra i 18 e i 60 anni (media di 43 anni), mentre le donne sono state 5, di età compresa tra i 31 e i 61 anni (media di 45 anni). Il danno alla salute con influsso sulla capacità lavorativa più frequente è stato di gran lunga quello scheletrico e locomotore (41%), seguito in ordine da quello nervoso e sensoriale (18%) e psichiatrico (14%).

#### **4.4.8 Sezione del sostegno sociale (4.T80-81)**

Dopo gli anni pandemici, già nel primo trimestre la guerra in Ucraina ha posto nuove sfide legate all'accoglienza e all'erogazione delle prestazioni ai profughi in possesso di uno statuto di protezione S. È stato possibile far fronte all'emergenza grazie anche alla collaborazione interdipartimentale, in particolare con il Dipartimento delle istituzioni, e riprendendo il dispositivo strutturato per la crisi pandemica riorganizzato in un piano di accoglienza cantonale.

Per quel che concerne l'attività ordinaria, la revisione del sito internet ha permesso di uniformare la comunicazione e permettere l'accesso alle informazioni inerenti l'attività della Sezione anche in lingua facile. È stato inoltre pubblicato l'opuscolo informativo inerente le prestazioni assistenziali erogate, per offrire alla cittadinanza una panoramica completa e trasparente relativa all'ambito del sostegno sociale. Infine, è proseguito l'attento monitoraggio delle prestazioni Laps erogate, in collaborazione con l'Istituto delle assicurazioni sociali, per vigilare sui possibili effetti post-pandemici sull'aiuto sociale.

##### Servizio giuridico

Nel corso del 2022 è proseguito il consolidamento delle attività del servizio, che lo ha portato, a fine anno, ad aver evaso le pendenze. Nel 2022 sono stati inoltrati 230 reclami (+42% rispetto all'anno precedente). Il Servizio ha evaso gran parte dei reclami pervenuti nel corso dell'anno e tutti quelli del 2021, per un totale di 290 pendenze evase (+61.1% rispetto al 2021). Le procedure di reclamo/condono pendenti presso il Servizio giuridico a fine dicembre 2022 erano 87, una parte delle quali già evase ma in attesa della loro formale crescita in giudicato.

Inoltre, il Servizio ha supportato il Servizio prestazioni dell'USSI nella risoluzione di questioni giuridiche nell'ambito della revisione e strutturazione delle procedure e disposizioni operative. Ha inoltre fornito all'URAR puntuale consulenza relativa all'erogazione delle prestazioni ai possessori di un permesso S, considerando le raccomandazioni fornite dalla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale COSAS.

##### Ispettorato sociale

Per il servizio, il 2022 è stato un anno di ulteriore sviluppo e consolidamento della propria attività. Nel corso dell'anno sono pervenute 118 segnalazioni (-4.1% rispetto al 2021), concernenti per lo più casistiche di redditi/sostanze non dichiarati/e, residenze fittizie o la composizione dell'unità di riferimento. Rispetto ai 116 incarti evasi (+6.4% rispetto all'anno precedente), in 63 casi non si è rilevata nessuna infrazione, mentre nelle restanti situazioni è stato riscontrato un abuso che è sfociato in provvedimenti amministrativi quali: sanzione (14 casi), ordine di restituzione (3 casi), sanzione e ordine di restituzione (30 casi).

Inoltre, in 6 situazioni l'istruttoria intrapresa dall'ispettorato sociale ha comportato una segnalazione al Ministero pubblico per l'ottenimento illecito dell'aiuto sociale.

#### **4.4.8.1 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T82-90)**

##### Servizio prestazioni

I titolari di unità di riferimento al beneficio di prestazioni di sostegno sociale a dicembre 2022 erano 4'794 (-144; -2.9% rispetto al 2021), mentre le persone erano 6'982 (-334; -4.6% rispetto al 2021). Malgrado la fine delle misure straordinarie adottate dalla Confederazione e dal Cantone per far fronte alle conseguenze della pandemia, anche nel 2022 si è dunque assistito ad una riduzione delle domande, che viene mensilmente attentamente monitorata.

A livello socio-demografico non vi sono stati cambiamenti rilevanti rispetto alle caratteristiche dei beneficiari del 2021: i titolari che vivono soli costituiscono il 75.6% e oltre i due terzi dei titolari sono di età compresa tra i 26 e i 55 anni. I titolari di prestazione con età compresa tra i 18 e i 25 anni – oggetto di progetti individuali di inserimento socio-professionali a partire dal 2019 – costituiscono invece l'11.8% del totale. Rispetto al 2021 si rileva inoltre un leggero aumento dei beneficiari di età compresa tra i 56 e i 65 anni (+23; +2%) e un incremento maggiore dei beneficiari oltre i 65 anni (+6; +11%). Per le altre fasce di età, coerentemente con la diminuzione delle domande, si riscontra una contrazione.

La diminuzione delle prestazioni erogate si riflette anche sul numero di domande chiuse (-7.8%) rispetto al 2021, mentre si riscontra un aumento delle domande inoltrate (+3.2%).

##### Servizio Inserimento

A fine anno il Servizio inserimento seguiva con un progetto individuale 528 persone, di cui 257 giovani con età compresa tra i 18 e i 25 anni e 243 beneficiari over 45 anni. Nelle altre fasce di età, è l'operatore del Servizio prestazioni a gestire le attività di inserimento dei beneficiari. Al 31 dicembre 2022 erano 644 le persone che partecipavano ad una misura, di cui 515 con un percorso di inserimento sociale (+3.8%), 42 con un progetto di formazione (+2.4%) e 73 con un percorso di inserimento professionale (-22.3%). Come nel 2021, anche nel 2022 vi è stata una diminuzione dei percorsi professionali a favore di quelli sociali e di formazione a seguito dell'introduzione del servizio inserimento, il cui compito è quello di definire un progetto individuale di inserimento volto a consolidare le competenze personali e sociali prima di intraprendere una formazione o iniziare un lavoro.

Nel 2022 si è proseguito con lo sviluppo e il consolidamento della Strategia di inserimento e integrazione, mettendo in particolare l'accento sulla continuità dei progetti individuali di inserimento/integrazione e il lavoro di rete, soprattutto tra i diversi organizzatori contrattualizzati. A questo proposito, sono stati avviati degli incontri sistematici per garantire un miglioramento della professionalità e della qualità dell'accompagnamento.

##### Settore Anticipo alimenti e Ricupero prestazioni

L'anticipo alimenti per figli minorenni evidenzia un lieve aumento di nuove domande di prestazioni (5.9 %), mentre si registra una leggera riduzione del numero complessivo di domande attive e di minorenni beneficiari di anticipo alimenti. La modifica intervenuta nel 2011 che consente di prolungare il diritto oltre i 60 mesi, ha permesso di ottenere l'estensione della concessione a 58 famiglie (63 nel 2021).

Rispetto al 2021, nel settore dei ricuperi a fine anno le pratiche in gestione attiva (ossia con una relativa prestazione sociale corrente) risultavano leggermente aumentate (da 879 a 933; +6.1%), così come le pratiche in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) (da 1972 a 1990; +0.9%). È continuato il mandato esterno a una società d'incasso per la procedura di recupero dei crediti di difficile realizzazione. Il servizio ha trasmesso durante il 2022 71 nuovi incarti (278 nel 2021); questa importante diminuzione è da ricondurre allo scadere del mandato conferito alla società di incasso. L'importo netto recuperato è stato di fr. 236'674.- (fr. 254'817.- nel 2021).

In totale, da marzo 2008 a fine 2022, sono stati assegnati alla società d'incasso 2'952 incarti di recupero prestazioni, a fronte dei quali è stato possibile recuperare fr. 2'872'028.- netti (fr. 2'635'354.- a fine 2021).

#### Settore Rette, compensi a famiglie affidatarie e versamento rette a centri educativi, per il collocamento di minorenni

Il Settore versa i compensi alle famiglie affidatarie rispettivamente le rette ai centri educativi per minorenni (CEM). Per quanto attiene al numero di domande attive si evidenzia una lieve diminuzione sia del numero di famiglie con almeno un minore collocato presso famiglie affidatarie (-0.9%) sia di quelle con un minore collocato in un CEM (-8.3%). Per quanto riguarda le nuove domande si registra una diminuzione delle nuove richieste per compensi collocamenti presso le famiglie affidatarie (-11.1%) mentre un aumento delle rette per collocamenti in Centri educativi (+28.6%) che in termini assoluti restano comunque contenuti.

Il Settore si occupa inoltre di esercitare il regresso per i contributi anticipati nei confronti dei genitori naturali. A fine anno le pratiche in gestione attiva (con una relativa prestazione sociale corrente) risultano sostanzialmente stabili, mentre quelle in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) risultavano nell'insieme percettibilmente aumentate.

#### Servizio dell'abitazione

La promozione dell'alloggio da parte della Confederazione e del Cantone, in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985, è terminata il 31 dicembre 2001; gli impegni assunti dovranno però essere onorati fino alle scadenze stabilite. Per gli aiuti federali le ultime scadenze sono stabilite per il 2025 (oggetti locativi) e il 2029 (oggetti in proprietà). Analogamente, per gli aiuti cantonali all'accesso alla proprietà la scadenza è fissata per il 2023. Le abitazioni con sussidio cantonale a fine 2022 erano 252, in netto calo rispetto al 2021 (-78.8%).

#### **4.4.8.2 Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T91-93)**

L'attività dell'Ufficio è stata caratterizzata dall'importante arrivo di profughi ucraini a partire da metà marzo 2022. Vi è stato un tempestivo sforzo, grazie anche alla collaborazione interdipartimentale, e tramite il Piano di accoglienza cantonale i profughi con statuto di protezione S hanno trovato un alloggio e a partire dalla seconda settimana di aprile hanno potuto beneficiare delle prestazioni di aiuto sociale.

Nel corso dell'autunno, il flusso di persone con statuto S è diminuito ma sono aumentate notevolmente le attribuzioni del settore dell'asilo ordinario. Infatti quelle effettive accolte in Ticino nel corso del 2022 sono state 533. Globalmente, per il settore dell'asilo ordinario, vi è stato un aumento del 95.2%.

A seguito dei flussi appena descritti, è aumentato in modo importante anche il numero di beneficiari di aiuto sociale: a fine dicembre erano 4'214 le persone con una prestazione pagata (di cui 2'220, pari al 52.7% con statuto di protezione S). 610 persone risiedevano nei centri di accoglienza gestiti da Croce Rossa Svizzera, mentre 3'604 vivevano in appartamento.

Dal punto di vista dell'integrazione, si è ulteriormente consolidata la Strategia della Sezione del sostegno sociale, coinvolgendo le persone nelle misure previste sin dalle prime fasi dell'accoglienza gestita da Croce Rossa Svizzera, al fine di soddisfare gli obiettivi definiti dall'Agenda Integrazione Svizzera (AIS). Al 31 dicembre 2022 erano 717 le persone accompagnate dai job coach di Croce Rossa Svizzera e SOS, per un totale di 798 misure attive: 381 erano nell'ambito del percorso di integrazione sociale (comprendente anche i corsi di lingua), 76 in quello professionale (comprendente le iscrizioni agli URC e gli stage) e infine 341 quelle professionali (comprendente le scuole a tempo pieno, gli apprendistati e le misure in preparazione ad una formazione professionale).